

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: ESAUTOMOTION S.P.A.
 Sede: VIA DELLA MECCANICA N. 23/1, CARPI (MO)
 Capitale sociale: 3.000.000,00
 Capitale sociale interamente versato: no
 Codice CCIAA: MO
 Partita IVA: 07623420960
 Codice fiscale: 07623420960
 Numero REA: 386989
 Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
 Settore di attività prevalente (ATECO): 261100
 Società in liquidazione: no
 Società con socio unico: no
 Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
 Appartenenza a un gruppo: sì
 Denominazione della società capogruppo: ESAUTOMOTION S.P.A.
 Paese della capogruppo: ITALIA

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	22.118	2.540
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	23.615	843.102
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.068	6.719

	31/12/2025	31/12/2024
5) avviamento	40.206	45.937
6) immobilizzazioni in corso e acconti	21.405	-
7) altre	431.043	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>543.455</i>	<i>898.298</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	177.220	235.553
3) attrezzature industriali e commerciali	5.701	6.737
4) altri beni	35.524	49.950
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	221.083
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>218.445</i>	<i>513.323</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	6.995.345	6.995.345
d-bis) altre imprese	1.161	1.161
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>6.996.506</i>	<i>6.996.506</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	180.897	177.597
esigibili entro l'esercizio successivo	180.897	177.597
<i>Totale crediti</i>	<i>180.897</i>	<i>177.597</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>7.177.403</i>	<i>7.174.103</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>7.939.303</i>	<i>8.585.724</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.618.473	4.140.116
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	531.391	1.559.074
4) prodotti finiti e merci	1.653.072	1.556.422
5) acconti	188.910	446.206
<i>Totale rimanenze</i>	<i>6.991.846</i>	<i>7.701.818</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	6.452.860	7.021.645
esigibili entro l'esercizio successivo	6.452.860	7.021.645
2) verso imprese controllate	1.881.316	1.697.525
esigibili entro l'esercizio successivo	1.881.316	1.697.525
5-bis) crediti tributari	750.747	896.883

	31/12/2025	31/12/2024
esigibili entro l'esercizio successivo	669.081	799.729
esigibili oltre l'esercizio successivo	81.666	97.154
5-ter) imposte anticipate	265.872	209.009
5-quater) verso altri	218.176	189.627
esigibili entro l'esercizio successivo	218.176	189.627
Totale crediti	9.568.971	10.014.689
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	2.500.000	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.500.000	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	7.111.210	6.516.762
3) danaro e valori in cassa	1.066	1.947
Totale disponibilita' liquide	7.112.276	6.518.709
Totale attivo circolante (C)	26.173.093	24.235.216
D) Ratei e risconti	445.322	85.196
Totale attivo	34.557.718	32.906.136
Passivo		
A) Patrimonio netto	28.735.089	27.188.883
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.998.700	7.998.700
III - Riserve di rivalutazione	3.880.000	3.880.000
IV - Riserva legale	400.000	400.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	13.394	13.127
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	267
Varie altre riserve	359.287	359.290
Totale altre riserve	372.681	372.684
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	13.099.084	11.889.191
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.546.209	1.209.893
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(561.585)	(561.585)
Totale patrimonio netto	28.735.089	27.188.883
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	87.065	87.065
Totale fondi per rischi ed oneri	87.065	87.065

	31/12/2025	31/12/2024
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	319.802	322.083
D) Debiti		
4) debiti verso banche	244.154	109.193
esigibili entro l'esercizio successivo	33.680	33.685
esigibili oltre l'esercizio successivo	210.474	75.508
6) acconti	15.362	17.749
esigibili entro l'esercizio successivo	15.362	17.749
7) debiti verso fornitori	2.436.851	3.108.035
esigibili entro l'esercizio successivo	2.436.851	3.108.035
9) debiti verso imprese controllate	1.703.515	994.569
esigibili entro l'esercizio successivo	1.703.515	994.569
12) debiti tributari	173.449	184.670
esigibili entro l'esercizio successivo	173.449	184.670
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	206.358	202.972
esigibili entro l'esercizio successivo	206.358	202.972
14) altri debiti	588.215	620.960
esigibili entro l'esercizio successivo	588.215	620.960
<i>Totale debiti</i>	<i>5.367.904</i>	<i>5.238.148</i>
E) Ratei e risconti	47.858	69.957
<i>Totale passivo</i>	<i>34.557.718</i>	<i>32.906.136</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.968.060	18.480.717
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(931.033)	(917.140)
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	21.600	-
altri	763.099	701.915
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>784.699</i>	<i>701.915</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>19.821.726</i>	<i>18.265.492</i>

	31/12/2025	31/12/2024
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.123.412	9.059.311
7) per servizi	3.188.603	3.431.218
8) per godimento di beni di terzi	435.627	277.066
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.505.564	2.469.969
b) oneri sociali	808.985	779.006
c) trattamento di fine rapporto	182.910	172.432
e) altri costi	38.586	27.608
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.536.045</i>	<i>3.449.015</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	857.560	927.583
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	85.045	82.277
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	248.460	30.160
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.191.065</i>	<i>1.040.020</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(478.357)	53.976
14) oneri diversi di gestione	184.858	164.199
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>18.181.253</i>	<i>17.474.805</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.640.473	790.687
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	482.792
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>482.792</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	3.300	3.309
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>3.300</i>	<i>3.309</i>
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1.232	8.468
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>1.232</i>	<i>8.468</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>4.532</i>	<i>11.777</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	238	-

	31/12/2025	31/12/2024
altri	4.548	5.312
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>4.786</i>	<i>5.312</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(22.367)	(61.505)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(22.621)</i>	<i>427.752</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.617.852	1.218.439
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	128.506	14.934
imposte differite e anticipate	(56.863)	(6.388)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>71.643</i>	<i>8.546</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.546.209	1.209.893

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.546.209	1.209.893
Imposte sul reddito	71.643	8.546
Interessi passivi/(attivi)	22.621	55.040
(Dividendi)		(482.792)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		10.717
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.640.473</i>	<i>801.404</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	431.370	224.683
Ammortamenti delle immobilizzazioni	942.605	1.009.860
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	209.753	(3.495)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.583.728</i>	<i>1.231.048</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.224.201</i>	<i>2.032.452</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	709.972	880.361
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	136.534	1.039.481
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	35.375	(1.222.043)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(360.126)	19.765
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(22.099)	(131.609)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(51.503)	(452.918)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>448.153</i>	<i>133.037</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.672.354</i>	<i>2.165.489</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(35.674)	(54.854)
Dividendi incassati		482.792
(Utilizzo dei fondi)	(185.191)	(119.457)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(220.865)</i>	<i>308.481</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.451.489	2.473.970
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(11.249)	(310.474)
Disinvestimenti		5.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(481.634)	(28.462)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(329.841)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(2.500.000)	
Disinvestimenti		135.731
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.992.883)	(528.046)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(5)	125
Accensione finanziamenti	168.525	
(Rimborso finanziamenti)	(33.559)	(33.559)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(644.500)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	134.961	(677.934)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	593.567	1.267.990
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.516.762	5.249.882
Danaro e valori in cassa	1.947	837
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.518.709	5.250.719
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.111.210	6.516.762
Danaro e valori in cassa	1.066	1.947
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.112.276	6.518.709
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, predisposto in conformità a quanto previsto dall'OIC 10, evidenzia un flusso finanziario della gestione prima delle variazioni di capitale circolante netto positivo per oltre euro 3.2 milioni.

La dinamica del capitale circolante ha comportato un rilascio di risorse finanziarie per oltre euro 448 mila, da porre in relazione al decremento delle rimanenze di magazzino e dei crediti verso clienti.

La società ha altresì proseguito la propria politica di investimenti per circa 11 mila euro in immobilizzazioni materiali e 482 mila euro in immobilizzazioni immateriali. Inoltre, al fine di ottenere una remunerazione finanziaria sulle disponibilità liquide, è stato vincolato un importo pari a euro 2.5 milioni ad una gestione patrimoniale presso Banca Sella S.p.A. iscritta tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

La società nel corso dell'esercizio 2025 ha beneficiato di un nuovo finanziamento agevolato di circa euro 169 mila con Simest S.p.A. e ha rimborsato quote capitale dei finanziamenti in essere per euro 34 mila. Al termine dell'esercizio Esautomotion presenta un eccesso di disponibilità liquide, senza considerare le attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante, rispetto all'indebitamento di natura finanziaria pari a 6.9 milioni di euro, ulteriormente migliorato rispetto all'esercizio precedente in cui si attestava intorno a euro 6.4 milioni.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società ha adottato assetti organizzativi, amministrativi e contabili coerenti con la propria natura e dimensione, in conformità all'art. 2086 c.c., anche al fine di assicurare il monitoraggio costante dell'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Nessuna correzione di errori.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, quando esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società e quando è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Con frequenza annuale e in ogni caso in presenza di un possibile indicatore di perdita di valore, la società sottopone l'avviamento ad impairment test al fine di identificare eventuali perdite di valore.

Il valore recuperabile (*recoverable amount*) è stato definito sulla base del calcolo del valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi futuri, utilizzando il metodo del *Discounted Cash Flow*.

I flussi di cassa sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto (*Wacc*) che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tenendo conto dei rischi specifici del settore operativo.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d’impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni;
- l’avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Oneri pluriennali	20%
- Avviamento	5,56%
- Software gestionale	33,33%
- Software controlli numerici	20%
- Migliorie su beni di terzi	sulla base della durata contrattuale

Si segnala in particolare che l’avviamento iscritto, a seguito dell’acquisto del ramo d’azienda avvenuto nel corso del 2015, risulta ammortizzato per un periodo maggiore a 10 anni poiché in tale maggior periodo la Società attende dei benefici economici addizionali legati alle prospettive reddituali della Società. Come richiesto dalle norme di legge, è stato ottenuto il parere del Collegio Sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell’attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi ammortamento, a complessivi euro 543.455.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere “recuperati” grazie alla redditività futura dell’impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l’immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l’ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

I costi di impianto ed ampliamento sono relativi ai costi sostenuti per la costituzione della società e le modifiche statutarie. Si evidenzia che, come previsto dall’art. 2426 del c.c., primo comma, n. 5, secondo periodo, fino a quando l’ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l’ammontare dei costi non ammortizzati.

La voce concessione, licenze, marchi e diritti simili, rappresenta i costi di registrazioni marchio e software e l’insegna societaria acquisita dalla società nel corso dell’esercizio.

La voce diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell’ingegno, rappresenta il costo sostenuto per l’acquisto di software, pacchetti di aggiornamento e antivirus.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono a migliorie sostenute su beni di terzi (immobile sito in Carpi, sede della società).

Si ricorda che la Società nel bilancio 2020 ha beneficiato delle disposizioni di cui all'art. 110 del Decreto Legge 104/2020, convertito nella Legge n. 126 del 13/10/2020, che proponeva la possibilità di procedere alla rivalutazione dei beni d'impresa posseduti e già risultanti dal bilancio 2019. Si segnala che la società ha sottoposto a rivalutazione il Software Controlli Numerici le cui idee e contenuti che sono alla base della logica, degli algoritmi e dei linguaggi di programmazione dello stesso, sono stati formulati e organizzati dalla Società in modo autonomo ed originale rispetto ad eventuali programmi terzi. Si tratta, pertanto, di creazioni intellettuali degli autori, in quanto presentano i requisiti di originalità richiesti dagli artt. 1.3 della Direttiva 2009/24 e 2 c. 1 n. 8 della L. 633/1941. Sono quindi stati registrati presso il "Registro Pubblico Speciale per i Programmi per Elaboratore" detenuto dalla SIAE.

La rivalutazione è intervenuta mediante incremento del costo storico, senza apportare variazioni al fondo ammortamento.

La rivalutazione nel bilancio 2020 ha comportato un maggior patrimonio netto pari ad euro 3.880.000, maggiori debiti per imposta sostitutiva per euro 120.000,00 (3% sul maggiore valore) e nessun effetto a conto economico.

Per il presente esercizio 2025 il maggior valore dei software è stato quindi sottoposto ad ammortamento per euro 800 mila sulla base di un'aliquota di ammortamento del 20%. L'ammortamento di competenza dell'esercizio 2025 rappresenta l'ultima quota di ammortamento sulla rivalutazione effettuata.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

In particolare, nella presente voce sono rilevati gli acconti a fornitori per lavori svolti sul fabbricato industriale sito a Villasanta (MB), acquisito mediante un contratto di locazione finanziaria nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Computers e assimilati	20%
- Automezzi	25%
- Mezzi di movimentazione interna	25%
- Costi per attrezzature e componenti	25%
- Arredi e scaffalature	12%

Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio, il valore del cespite viene ammortizzato applicando, forfetariamente, una aliquota ridotta del 50%. L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri sopra esposti è ridotta a tale minor valore. Tale minor valore (al netto dei teorici ammortamenti) non è mantenuto nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 218.445.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni di leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo, determinato secondo la metodologia del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato.

Il valore dei materiali obsoleti o di lento rigiro viene ridotto in funzione delle previsioni di utilizzo o di realizzo, mediante l'iscrizione del fondo svalutazione magazzino. I prodotti in corso di lavorazione e i semilavorati vengono valutati secondo il criterio della commessa completata in base al quale i ricavi ed i margini di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, quando cioè le opere sono ultimate e consegnate.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 9 del Codice civile. Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Ricavi e costi

A partire dall'inizio del precedente esercizio la Società ha applicato il principio contabile OIC 34 "*Ricavi*", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal nuovo principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita;
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per la Società maturi via via che la prestazione è eseguita;
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere determinato attendibilmente.

Nel caso in cui la Società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Se successivamente la Società rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornare il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del Codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono fornite le informazioni necessarie relative alla voce “Immobilizzazioni”.

Immobilizzazioni immateriali

Costi di impianto e ampliamento: sono relativi ai costi sostenuti per la costituzione della società e ad altre spese societarie.

Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno: tale voce rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto del software di controlli numerici e delle spese incrementative conseguenti allo sviluppo e ai miglioramenti apportati nel corso degli esercizi. Si ricorda che i software di controllo numerico iscritti in tale voce sono stati oggetto nell'esercizio 2020 di una rivalutazione per un importo complessivo pari a euro 4 milioni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: tale voce è rappresentata dal costo sostenuto per la registrazione di un marchio, per la registrazione SIAE dei software e per l'insegna societaria acquistata nel corso dell'esercizio precedente.

Avviamento: tale voce rappresenta il valore residuo del costo originariamente sostenuto per l'acquisto del ramo d'azienda ESA/GV avvenuto nel 2015.

Altre immobilizzazioni immateriali: tale voce include i costi per miglione relativi al capannone condotto in locazione di Carpi, sede presso cui la società svolge la propria attività, e al fabbricato industriale sito a Villasanta (MB), acquisito nel corso dell'esercizio mediante un contratto di locazione finanziaria e concesso in locazione alla controllata Sangalli Servomotori S.R.L.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	543.455
Saldo al 31/12/2024	898.298
Variazioni	-354.843

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 857.560, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 543.455.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	16.013	4.287.775	11.527	103.077	-	835.044	5.253.436
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.473	3.444.673	4.808	57.140	-	835.044	4.355.138
Valore di bilancio	2.540	843.102	6.719	45.937	-	-	898.298
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	4.645	11.104	-	-	21.405	444.480	481.634
Riclassifiche (del valore di bilancio)	21.083	-	-	-	-	-	21.083
Ammortamento dell'esercizio	6.150	830.591	1.651	5.731	-	13.437	857.560
<i>Totale variazioni</i>	<i>19.578</i>	<i>(819.487)</i>	<i>(1.651)</i>	<i>(5.731)</i>	<i>21.405</i>	<i>431.043</i>	<i>(354.843)</i>
Valore di fine esercizio							
Costo	41.741	4.298.879	11.527	103.077	21.405	1.279.523	5.756.152
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.623	4.275.264	6.459	62.871	-	848.480	5.212.697
Valore di bilancio	22.118	23.615	5.068	40.206	21.405	431.043	543.455

L'importante incremento delle Altre immobilizzazioni immateriali è da porre in relazione a migliorie realizzate sul fabbricato industriale sito a Villasanta (MB) acquisito mediante un contratto di locazione finanziaria.

Inoltre, nel corso del 2025 la società ha acquistato software gestionali e per controlli numerici per circa 11 mila euro e ha iscritto tra i costi di impianto e ampliamento oneri per consulenze e notarili per circa euro 26 mila, sostenuti in relazione all'acquisizione del fabbricato di cui sopra.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio sui software di controllo numerico rivalutati nel 2020 risulta pari ad euro 800 mila e rappresenta l'ultima quota di ammortamento.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Atti costituzione società	2.153	2.153	-	-
	Domande registrazione marchi	8.841	8.841	-	-
	Modifiche statutarie 2021	2.461	2.461	-	-
	Modifiche statutarie 2024	2.559	2.559	-	-
	Spese per consulenze e oneri notarili	25.728	-	25.728	-
	Fondo ammortamento costi di impianto e ampliamento	19.623-	13.474-	6.150-	46
	Totale	22.118	2.540	19.578	

Immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	218.445
Saldo al 31/12/2024	513.323
Variazioni	-294.878

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 755.148; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 536.703

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	511.441	53.827	180.011	221.083	966.362
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	275.888	47.090	130.061	-	453.039
Valore di bilancio	235.553	6.737	49.950	221.083	513.323
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	6.732	1.202	3.315	-	11.249
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(21.083)	(21.083)
Ammortamento dell'esercizio	65.065	2.238	17.742	-	85.045
Altre variazioni	-	-	-	(200.000)	(200.000)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(58.333)</i>	<i>(1.036)</i>	<i>(14.427)</i>	<i>(221.083)</i>	<i>(294.879)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	518.174	53.648	183.326	-	755.148
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	340.954	47.947	147.802	-	536.703
Valore di bilancio	177.220	5.701	35.524	-	218.445

Le principali acquisizioni effettuate nel periodo si riferiscono a nuovi computers industriali per circa euro 7 mila e ad attrezzature industriali e mobili e arredi.

Al 31 dicembre 2024 erano rilevate immobilizzazioni in corso e acconti per complessivi euro 221.083, di cui euro 200.000 riconducibili alla caparra confirmatoria versata a seguito della sottoscrizione di un contratto preliminare per l'acquisizione di un capannone industriale adibito a sito produttivo situato nel Comune di Villasanta (MB).

Successivamente, nel corso dell'esercizio 2025, tale immobile è stato acquisito mediante un contratto di locazione finanziaria all'uopo sottoscritto e, pertanto, la caparra confirmatoria è stata ricondotta a riduzione del maxi-canone versato. Le ulteriori immobilizzazioni in corso in essere al 31 dicembre 2024, riferite anch'esse all'immobile acquisito

in leasing e pari a euro 21.083, sono state riclassificate tra i Costi di impianto e ampliamento tra le immobilizzazioni immateriali.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.664.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	24.960
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.650.883
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	32.866

Come preannunciato in precedenza, la società nel corso dell'esercizio ha sottoscritto un nuovo contratto di leasing con Alba Leasing S.p.A. in relazione ad un fabbricato industriale sito in Villasanta (MB) del valore di euro 1.664.000, di cui euro 332.800 versati come maxi-canone iniziale. Il contratto presenta una durata originaria pari a 12 anni. Il fabbricato industriale è stato successivamente concesso in locazione alla controllata Sangalli Servomotori S.R.L. Si precisa che il suddetto contratto rappresenta l'unico contratto di leasing in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	7.177.403
Saldo al 31/12/2024	7.174.103
Variazioni	3.300

Le partecipazioni sociali risultano iscritte a “costo storico”, rettificato, ove necessario, per effetto delle svalutazioni eseguite al fine di adeguare il valore di iscrizione in bilancio, alla quota di patrimonio netto della società partecipata che lo stesso rappresenta, così come stabilito dall’art. 2426 del Codice civile.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all’operazione, quali, ad esempio i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o della rinuncia ai crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate.

Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all’azzeramento del valore di carico.

Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nel corso dell’esercizio non sono intervenute variazioni nelle quote partecipative detenute nelle controllate già in essere nell’esercizio precedente.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.995.345	1.161	6.996.506
Valore di bilancio	6.995.345	1.161	6.996.506
Valore di fine esercizio			
Costo	6.995.345	1.161	6.996.506
Valore di bilancio	6.995.345	1.161	6.996.506

Non sono intervenute variazioni nel corso dell’esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	177.597	3.300	180.897	180.897
Totale	177.597	3.300	180.897	180.897

L'incremento della voce in oggetto è da porre in relazione ad interessi attivi non pagati dalla controllata spagnola sul finanziamento fruttifero.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ESAUTOMOTION TRADING (SHANGHAI) CO. LTD.	Cina		137.758	205.633	2.365.238	2.365.238	100,000	20.000
ESAUTOMOTION DO BRASIL SERVICOS DE AUTOMACAO LTDA	Brasile		1.886	17.124	689.530	675.463	97,960	3.574
ESAUTOMOTION IBERICA S.L.	Spagna		3.000	(7.260)	26.887	26.887	100,000	3.000
SANGALLI SERVOMOTORI S.R.L.	Villasanta (MB)	12951210967	1.000.000	193.980	4.912.794	3.193.316	65,000	6.627.727
ESAUTOMOTION MEKATRONIK SANAYI	Turchia		209.176	(32.631)	109.206	107.022	98,000	290.288
ESAUTOMOTION NORTH AMERICA	Stati Uniti		42.553	(108.878)	(99.118)	(99.118)	100,000	50.756
Totale								6.995.345

I dati delle società controllate riportati in tabella fanno riferimento all'esercizio 2025, come da progetti di bilancio in corso di approvazione dalle rispettive assemblee dei soci. Per la conversione dei dati relativi alle controllate ExtraCEE è stato utilizzato il tasso di cambio alla chiusura dell'esercizio, mentre, in riferimento alla controllata italiana, si specifica che i dati riportati nella tabella di cui sopra si riferiscono al progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sangalli Servomotori S.R.L. in data 26 marzo 2026.

Le società partecipate costituite nel 2023, ossia Esautomotion Mekatronik Sanayi AS, con sede in Turchia, ed Esautomotion North America Inc., con sede negli Stati Uniti, presentano un patrimonio netto inferiore rispetto al valore di iscrizione in bilancio dovuto alla fase di start-up in cui esse versano. Analogamente anche la partecipazione detenuta in Sangalli Servomotori presenta un valore di iscrizione superiore alla rispettiva quota di pertinenza del Patrimonio netto. Tale maggior valore è da porre in relazione ai plusvalori latenti ed all'avviamento della società.

Le controllate estere aventi la sede sociale in Cina, Brasile e Spagna, ossia le società controllate da Esautomotion S.p.A. da più esercizi, hanno mostrato un miglioramento generalizzato dei risultati nel corso degli anni. Tutte le società presentano un patrimonio netto superiore rispetto al valore di iscrizione a bilancio.

L'importo di euro 1.161 di partecipazioni in altre imprese, invariato rispetto al precedente esercizio, si riferisce al valore iscritto al costo di acquisto della quota sociale detenuta in Unionfidi, inferiore allo 0,1%.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Totale crediti immobilizzati
Spagna	180.897	180.897
Totale	180.897	180.897

I crediti immobilizzati sono riconducibili unicamente alla società controllata Esautomotion Iberica S.L., con scadenza interamente entro l'esercizio.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile	Fair value
altre imprese	1.161	1.161
verso imprese controllate	180.897	180.897

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Unionfidi	1.161	1.161
Totale	1.161	1.161

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Esautomotion Iberica SL	180.897	180.897
Totale	180.897	180.897

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31 dicembre 2025 è pari ad euro 26.173.093, con un incremento di euro 1.937.877 rispetto all'esercizio precedente.

Saldo al 31/12/2025	26.173.093
Saldo al 31/12/2024	24.235.216
Variazioni	1.937.877

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di euro 6.991.846.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	4.140.116	478.357	4.618.473
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.559.074	(1.027.683)	531.391
prodotti finiti e merci	1.556.422	96.650	1.653.072
acconti	446.206	(257.296)	188.910
Totale	7.701.818	(709.972)	6.991.846

Si precisa che il saldo della voce comprende euro 586.342 (invariato rispetto al 31 dicembre 2024) relativi al fondo svalutazione magazzino, stanziato per far fronte a possibili perdite di valore.

Di seguito si presenta la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Fondo svalutazione rimanenze				
	<i>Materie prime, sussidiarie e di consumo</i>	<i>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</i>	<i>Prodotti finiti e merci</i>	<i>Totale</i>
Saldo al 31/12/2024	280.712	63.737	241.893	586.342
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	-
Acc.to al fondo nell'esercizio	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2025	280.712	63.737	241.893	586.342

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato dell'eventuale quota accantonata nell'esercizio.

Si precisa che nell'esercizio 2025, a seguito di un'attenta analisi delle singole posizioni e delle relative controparti, il fondo svalutazione crediti risulta incrementato di complessivi euro 248.460, relativi agli accantonamenti effettuati nell'esercizio.

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2025 risulta quindi pari ad euro 606.201 (euro 357.741 al 31 dicembre 2024).

F.do svalutazione crediti	Importo
Saldo al 31/12/2024	357.741

Utilizzo nell'esercizio	0
Acc.to al fondo nell'esercizio	248.460
Saldo al 31/12/2025	606.201

Di seguito si riporta la variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Saldo al 31/12/2025	9.568.971
Saldo al 31/12/2024	10.014.689
Variazioni	-445.718

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	7.021.645	(568.785)	6.452.860	6.452.860	-
Crediti verso imprese controllate	1.697.525	183.791	1.881.316	1.881.316	-
Crediti tributari	896.883	(146.136)	750.747	669.081	81.666
Imposte anticipate	209.009	56.863	265.872	-	-
Crediti verso altri	189.627	28.549	218.176	218.176	-
Totale	10.014.689	(445.718)	9.568.971	9.221.433	81.666

I crediti scadenti oltre l'esercizio fanno riferimento a crediti aventi natura fiscale che potranno essere compensati (credito R&S) o portati in detrazione (crediti per riqualificazione energetica) negli esercizi successivi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	4.639.851	68.310	750.747	265.872	135.588	5.860.368

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
CEE	775.083	358	-	-	8.307	783.748
Extra-CEE	1.037.926	1.812.648	-	-	74.281	2.924.855
Totale	6.452.860	1.881.316	750.747	265.872	218.176	9.568.971

I crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante sono dettagliati come segue:

Crediti verso clienti	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti verso clienti Italia	4.302.700	4.452.762	-150.062
Crediti verso clienti CEE	775.083	1.107.060	-331.977
Crediti verso clienti EXTRA - CEE	1.037.926	1.798.547	-760.621
Effetti in portafoglio	976.795	39.625	937.170
Fatture da emettere	0	12.729	-12.729
Fondo svalutazione crediti	-621.245	-372.785	-248.460
Note di accredito	-18.398	-16.292	-2.106
Totale	6.452.860	7.021.645	-568.785

I crediti lordi verso clienti al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente ad euro 7.074.105, nettati da un fondo svalutazione crediti stanziato in relazione alle posizioni di dubbie esigibilità di complessivi euro 606.201, a cui aggiungere ulteriori euro 15.044 relativi ad indennizzi da assicurazione crediti da risarcire (invariati rispetto all'esercizio precedente), per complessivi euro 621.245.

All'interno della voce "C.II" dello Stato patrimoniale sono inclusi anche i crediti verso controllate per un importo pari a euro 1.881.316. Trattasi di crediti di natura commerciale.

L'incremento della voce è da porre in relazione all'aumento dei rapporti commerciali con le controllate, stante anche l'incremento del volume di affari delle controllate di più recente costituzione.

Gli amministratori a seguito delle analisi condotte e all'andamento della Società al 31 dicembre 2025 non ritengono necessario accantonare ulteriormente (rispetto al 2024) il fondo svalutazione relativo ai crediti vantati verso la controllata brasiliana Esautomotion Do Brasil Servicos de Automacao LTDA.

Crediti tributari

La società nel corso del 2025 ha svolto attività di ricerca e sviluppo presso la propria sede di Carpi ai sensi della L. 178/2020. Il credito per ricerca e sviluppo relativo al 2025 è stato quantificato in euro 63.453 (73.091 nel 2024). Il

provento derivante da attività di R&S del 2025 è stato contabilizzato nella voce “altri ricavi e proventi”. Tale credito verrà utilizzato in tre quote annuali.

Analogamente a quanto verificatosi negli esercizi precedenti, il costo ammissibile ai fini del calcolo del credito R&S è stato rettificato sulla base di quanto previsto dalla circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 5/E/2023 relativa al Patent Box, la quale ha fornito una più precisa interpretazione del meccanismo di cumulo tra il Patent Box e il credito R&S. Con la predetta circolare, infatti, l’Amministrazione finanziaria ha chiarito che il credito d’imposta deve essere calcolato sulla base dei costi “nettizzati”, ovvero al netto dell’imposta sui redditi e dell’IRAP riferibili alla variazione in diminuzione derivante dalla maggiorazione del 110% del costo ammesso al nuovo regime Patent Box.

Ciò in quanto la Legge 160/2019 (in vigore dal 2020) ha previsto che il credito di imposta per R&S debba essere calcolato “*al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti sulle stesse spese ammissibili*”.

Il “credito per riqualificazione energetica” (attuazione commi 344-349 legge n. 296 del 27/12/2006) deriva da un intervento sull’involucro esterno dell’immobile presso cui ha sede la società, realizzato nel 2019. La società, a fronte di un costo totale sostenuto pari ad euro 81.118, ha maturato un credito di euro 60.000. La società beneficerà dell’agevolazione per 10 esercizi (euro 6 mila all’anno).

Tale credito si è aggiunto a quanto già rilevato nel 2018 in relazione all’intervento sull’impianto di climatizzazione invernale realizzato nell’anno. Attraverso tale intervento, si ricorda, la società ha maturato un beneficio di euro 30.000 (euro 3 mila all’anno).

Ai sensi dell’art. 1 commi da 184 a 197 della Legge 160/2019 e ai sensi dell’art. 1 commi da 1051 a 1063 della Legge 178/2020, la società ha beneficiato negli esercizi precedenti del credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi differenziato in base alla tipologia di beni agevolabili. Nello specifico, la società ha beneficiato di crediti d’imposta sia in riferimento ad investimenti in beni strumentali tecnologicamente avanzati per l’Industria 4.0, sia di crediti d’imposta sorti in relazione ad investimenti in beni strumentali ordinari. Nel corso dell’esercizio 2025 la società non ha effettuato investimenti agevolabili in base alla normativa vigente.

Il credito per *withholding tax* rappresenta il diritto di recuperare in Italia (nella Dichiarazione dei redditi) le ritenute versate su redditi prodotti in Cina.

Il dettaglio della voce viene riportato nella tabella seguente:

Crediti tributari	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Credito Ires	281.357	364.722	-83.365
Credito Irap	18.184	54.618	-36.434
Credito R&S	160.970	168.755	-7.785
Credito riqualificazione energetica	24.000	33.000	-9.000
Credito Iva	178.669	189.085	-10.416
Crediti investimenti in beni strumentali	22.267	22.267	0

Credito per withholding tax	65.299	64.435	864
Totale	750.747	896.883	-146.136

Come mostrato nella tabella, la rilevazione della fiscalità corrente ha determinato l'emersione di un debito sia Ires sia Irap inferiore ai crediti in essere e agli acconti precedentemente versati e, pertanto, al 31 dicembre 2025 la società presenta un credito netto sia Ires sia Irap.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

La voce altri crediti viene dettagliata nel prospetto seguente:

Crediti verso altri	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Anticipi	125.250	104.740	20.510
Depositi cauzionali	68.995	65.273	3.722
Crediti verso enti previdenziali	1.002	3.167	-2.165
Altri	22.929	16.447	6.483
Totale	218.176	189.627	28.549

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	2.500.000	2.500.000
<i>Totale</i>	<i>2.500.000</i>	<i>2.500.000</i>

La presente voce al 31 dicembre 2025 si riferisce a una gestione patrimoniale in essere presso Banca Sella S.p.A., avviata nel corso dell'esercizio. Alla medesima data, il *fair value* del portafoglio risultava superiore al relativo valore di iscrizione contabile; conseguentemente, non si è reso necessario rilevare svalutazioni ai sensi dei criteri di valutazione adottati.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nella sezione “Attivo” dello stato patrimoniale alla voce “C.IV - Disponibilità liquide” ammontano ad euro 7.112.276. Esse rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell’esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell’esercizio.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	6.516.762	594.448	7.111.210
denaro e valori in cassa	1.947	(881)	1.066
Totale	6.518.709	593.567	7.112.276

Per maggiori informazioni circa la dinamica dei flussi di cassa dell’esercizio si rimanda a quanto esposto in merito al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	85.196	360.126	445.322
Totale ratei e risconti attivi	85.196	360.126	445.322

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti</i>		
	Risconti attivi su maxi-canone di leasing	321.169
	Risconti attivi su assicurazioni	33.452
	Risconti attivi su canoni periodici	30.355
	Risconti attivi su manutenzioni	19.414
	Risconti attivi su noleggi	15.167

Risconti attivi commerciali	11.967
Altri risconti attivi	13.798
Totale	445.322

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "*Utili (perdite) portati a nuovo*" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

In merito alle movimentazioni che hanno interessato le voci del patrimonio netto si riporta che in data 18 aprile 2025 l'Assemblea dei soci ha deliberato la destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, pari a complessivi euro 1.209.893, a utili portati a nuovo. Contestualmente, la riserva utili su cambi costituita ai sensi dell'articolo 2426, n. 8bis, Codice civile, è stata girocontata alla Riserva straordinaria per complessivi euro 267.

Azioni proprie

Come previsto dall'art. 2428, punto 3) del Codice civile, si informa che la società possiede al 31 dicembre 2023 n. 213.000 azioni proprie per euro 561.585, le quali rappresentano quanto residua del programma di riacquisto deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 18 aprile 2019 ed avviato a partire dal mese di maggio 2019. Tali azioni proprie rappresentano lo 1,61% del Capitale sociale.

Tale programma risulta finalizzato a:

- poter utilizzare le Azioni Proprie come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società;
- poter utilizzare le Azioni Proprie per l'assegnazione ai beneficiari di eventuali piani di stock option e/o stock grant deliberati dai competenti organi sociali, nonché
- consentire l'utilizzo delle Azioni Proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica, ovvero di progetti coerenti con le linee di espansione e crescita, che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari c.d. carta contro carta, con l'obiettivo principale di perfezionare quindi operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici.

Proprio in merito a quest'ultimo punto, si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 la società ha ceduto, come parte del corrispettivo di acquisizione della partecipazione in Sangalli Servomotori S.R.L., n. 170.000 azioni proprie precedentemente iscritte per euro 448.213, rappresentanti lo 1,21% del Capitale sociale. La valutazione alla data della transazione delle azioni proprie cedute è stata pari a complessivi euro 807.500 (pari al *fair value* delle stesse alla data di transazione), ossia superiore al precedente valore di iscrizione in bilancio. Tale differenza, pari a complessivi euro 359.287, è stata rilevata ad incremento del Patrimonio netto, senza, pertanto, determinare alcun effetto economico, nella "*Riserva per alienazione azioni proprie*", appositamente costituita e rilevata tra le "*Altre riserve*". Tale riserva si ritiene abbia una natura di riserva di capitale e, secondo la dottrina maggioritaria, come riportato anche dalla Nota 16/2016 di Assonime, essa viene assimilata alla riserva da sovrapprezzo azioni, rendendosi pertanto così applicabile la relativa disciplina. Pertanto, su tali basi, la riserva in parola è liberamente distribuibile, eccezion fatta nei casi in cui la riserva legale non ha raggiunto il quinto del Capitale sociale, come precisato nell'articolo 2431 c.c.

Riserva di rivalutazione

La società nel 2020 ha sfruttato la possibilità di rivalutare i beni d'impresa procedendo alla rivalutazione dei software di controllo numerico per euro 4 milioni. A fronte di tale rivalutazione è stata iscritta una riserva di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva pari a euro 120 mila da pagare sul maggiore valore. Tale riserva è costituita in sospensione c.d. "moderata" d'imposta, ovvero soggetta a tassazione solo in caso di eventuale distribuzione ai soci ma non all'atto di altri utilizzi.

Di seguito la variazione della voce "Patrimonio netto":

Saldo al 31/12/2025	28.735.089
Saldo al 31/12/2024	27.188.883
Variazioni	1.546.206

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.000.000	-	-	-	-	2.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.998.700	-	-	-	-	7.998.700
Riserve di rivalutazione	3.880.000	-	-	-	-	3.880.000
Riserva legale	400.000	-	-	-	-	400.000
Riserva straordinaria	13.127	-	267	-	-	13.394
Riserva per utili su cambi non realizzati	267	-	-	267	-	-
Varie altre riserve	359.290	-	-	3	-	359.287
Totale altre riserve	372.684	-	267	270	-	372.681
Utili (perdite) portati a nuovo	11.889.191	1.209.893	-	-	-	13.099.084
Utile (perdita) dell'esercizio	1.209.893	(1.209.893)	-	-	1.546.209	1.546.209
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(561.585)	-	-	-	-	(561.585)
Totale	27.188.883	-	267	270	1.546.209	28.735.089

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva alienazione azioni proprie	359.287
Totale	359.287

In merito alla “Riserva alienazione azioni proprie” si rimanda a quanto esposto in apertura del presente paragrafo relativo al Patrimonio netto.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.000.000	Capitale	B	2.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.998.700	Capitale	A;B;C	7.998.700
Riserve di rivalutazione	3.880.000		A;B;C	3.880.000
Riserva legale	400.000	Utili	A;B	400.000
Riserva straordinaria	13.394	Utili	A;B;C	13.394
Varie altre riserve	359.287	Capitale	A;B;C	359.287
Totale altre riserve	372.681			-
Utili (perdite) portati a nuovo	13.099.084	Utili	A;B;C	13.099.084
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(561.585)			(561.585)
Totale	27.188.880			27.188.880
Quota non distribuibile				2.422.118
Residua quota distribuibile				24.766.762
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva alienazione azioni proprie	359.287	Capitale	A;B;C	359.287
Totale	359.287			-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all' obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

La voce Altri fondi accoglie il Fondo rischi per garanzia prodotti, iscritto per complessivi euro 87.065, sulla base della stima effettuata in previsione dei costi da sostenere in relazione alle riparazioni e alla sostituzione dei materiali difettosi così come previsto dalle garanzie contrattuali in essere.

Gli amministratori a seguito delle analisi condotte al 31 dicembre 2025 non hanno ritenuto necessario effettuare ulteriori accantonamenti rispetto a quanto già appostato negli esercizi precedenti.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	87.065	87.065
Totale	87.065	87.065

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, del Codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri fondi</i>		
	F.do accantonamento rischi futuri garanzia prodotti	87.065
	Totale	87.065

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per euro 319.802.

Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti nonché alla previdenza complementare alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	322.083	180.689	58.226	(124.744)	(2.281)	319.802
Totale	322.083	180.689	58.226	(124.744)	(2.281)	319.802

L'importo inserito tra le altre variazioni fa riferimento alla quota destinata ai fondi di previdenza complementare.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 5.367.904.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
debiti verso banche	109.193	134.961	244.154	33.680	210.474
acconti	17.749	(2.387)	15.362	15.362	-
debiti verso fornitori	3.108.035	(671.184)	2.436.851	2.436.851	-
debiti verso imprese controllate	994.569	708.946	1.703.515	1.703.515	-
debiti tributari	184.670	(11.221)	173.449	173.449	-
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	202.972	3.386	206.358	206.358	-
altri debiti	620.960	(32.745)	588.215	588.215	-
Totale	5.238.148	129.756	5.367.904	5.157.430	210.474

Debiti verso banche

Nel corso dell'esercizio la società ha beneficiato di un finanziamento agevolato concesso da SIMEST S.p.A. nell'ambito degli strumenti a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese finalizzati alla realizzazione di un programma di investimento per l'inserimento sui mercati esteri, nel caso di specie in Turchia. L'importo complessivamente erogato ammonta a complessivi euro 187.250, di cui euro 168.525 rappresentano il debito in linea capitale da rimborsare in otto rate semestrali, mentre la differenza è un contributo a fondo perduto rilevato nella voce A.5) *Ricavi e proventi diversi* di Conto economico.

All'interno della presente voce è altresì rilevato quanto residua del finanziamento erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. nel corso dell'esercizio 2023 e a cui era correlato il credito Nuova Sabatini.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	244.154	4.447	1.914.992	930.319	173.449	206.358	588.215	4.061.934
CEE	-	9.903	26	16.929	-	-	-	26.858
Extra-CEE	-	1.012	521.833	756.267	-	-	-	1.279.112
Totale	244.154	15.362	2.436.851	1.703.515	173.449	206.358	588.215	5.367.904

In particolare, la voce “Debiti verso fornitori” rileva la posizione ordinaria dei debiti derivanti da acquisizione di beni e servizi, i quali hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Debiti verso fornitori	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti verso fornitori Italia	1.783.620	2.021.293	-237.673
Debiti verso fornitori CEE	0	14.264	-14.264
Debiti verso fornitori ExtraCEE	456.223	703.644	-247.421
Note di credito da fornitori	-11.678	-8.130	-3.548
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	208.686	376.964	-168.278
Totale	2.436.851	3.108.035	-671.184

I debiti verso i fornitori riflettono le obbligazioni già assunte in relazione agli acquisti effettuati. Le fatture da ricevere correlate alla normale attività della Società sono in linea con lo stato degli acquisti cui si riferiscono.

La voce “Debiti verso controllate” fa riferimento alla posizione di natura commerciale derivante dalle transazioni che Esautomotion S.p.A. intrattiene con le società controllate. Nella presente voce è altresì rilevato il deposito cauzionale ricevuto dalla controllata Sangalli Servomotori S.r.l. in relazione al contratto di locazione attivo relativo al fabbricato industriale sito in Villasanta (MB), acquisito nel corso dell'esercizio mediante contratto di locazione finanziaria.

Debiti verso controllate	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti verso Esautomotion Trading (Shanghai)	73.661	115.784	-42.123
Debiti verso Esautomotion do Brasil	358.997	70.424	288.572
Debiti verso Sangalli Servomotori S.R.L.	930.319	682.688	247.631
Debiti verso Esautomotion Mekatronik	323.609	116.116	207.493
Debiti verso Esautomotion Iberica S.L	16.929	9.557	7.372
Totale	1.703.515	994.569	708.946

Debiti tributari

La seguente tabella evidenzia il dettaglio e le variazioni dei debiti tributari:

Debiti tributari	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti per ritenute da versare	173.371	184.417	-11.046
Altri minori	78	253	-174
Totale	173.449	184.670	-11.221

Come si evince dalla tabella sopra riportata la Società non presenta debiti di natura tributaria ulteriori rispetto alle ritenute correnti a carico dei lavoratori dipendenti e autonomi.

Altri debiti

La voce “altri debiti” comprende i debiti verso dipendenti e altri debiti residuali.

Altri debiti	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti verso dipendenti	523.299	571.804	-48.505
Debiti verso amministratori	41.792	24.758	17.034
Carte di credito	22.077	23.051	-975
Altri minori	1.047	1.347	-300
Totale	588.215	620.960	-32.746

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	2.497	2.497
Risconti passivi	69.957	(24.596)	45.361
Totale ratei e risconti passivi	69.957	(22.099)	47.858

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti</i>		
	Ratei passivi su spese condominiali	2.497
	Risconti passivi su vendite	4.812
	Risconti passivi su contributi c/impianti	38.124
	Risconti passivi Nuova Sabatini	1.870
	Risconti passivi su interessi	555
	Totale	47.858

Come precisato precedentemente, ai sensi dell'art. 1 commi da 184 a 197 della Legge 160/2019 e ai sensi dell'art. 1 commi da 1051 a 1063 della Legge 178/2020, la società ha beneficiato, dall'esercizio 2020 e sino all'esercizio 2023, del credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi differenziato in base alla tipologia di beni agevolabili. Tale beneficio viene riscontato sulla base della vita utile dei cespiti. Tali risconti si chiuderanno quindi nei prossimi anni alla conclusione del processo di ammortamento.

Anche il contributo Sabatini è stato riscontato sulla base del contratto di finanziamento cui è riferito.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi.

Si segnala che a partire dal precedente esercizio, la Società ha applicato il principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi.

Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con la clientela, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazione dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 19.968.060.

Per quanto riguarda la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2025	19.968.060
Saldo al 31/12/2024	18.480.717
Variazioni	1.487.343

Il valore della produzione risulta così composto: Per quanto riguarda la voce "Valore della produzione", rispetto al precedente esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2025	19.821.726
Saldo al 31/12/2024	18.265.492
Variazioni	1.556.234

Il valore della produzione risulta così composto:

Valore della produzione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi delle vendite	19.968.060	18.480.717	1.487.343
Variazioni delle rimanenze semilavorati	-1.027.682	-1.027.231	-451
Variazioni delle rimanenze prodotti finiti	96.649	110.091	-13.442
Contributi conto esercizio	21.600	0	21.600
Altri ricavi	763.099	701.915	61.184
Totale	19.821.726	18.265.492	1.556.234

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite di prodotti	19.259.855
Servizi di riparazione	372.067
Servizi di assistenza	336.138
Totale	19.968.060

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	12.721.954

Area geografica	Valore esercizio corrente
CEE	2.542.497
Extra-CEE	4.703.609
Totale	19.968.060

Gli altri ricavi sono i seguenti:

Altri ricavi e proventi	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Contributi Simest Innovation Manager	21.600	0	21.600
Contributo R&S e investimenti in beni strumentali	76.298	86.063	-9.766
Sopravvenienze attive imponibili	4.101	105	3.996
Royalties e management fees	552.964	562.967	-10.003
Contributo Simest fondo perduto	18.716	0	18.716
Abbuoni e sconti	1.554	11	1.542
Rimborsi	49.466	52.769	-3.303
Totale	724.699	701.915	22.783

All'interno dei contributi in conto esercizio la società ha rilevato il contributo riconosciuto da Simest S.p.A. nell'ambito della misura *"Voucher per consulenza in innovazione – Innovation Manager"*, finalizzata a sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale delle imprese attraverso l'acquisizione di prestazioni consulenziali specialistiche. In particolare, la società ha sostenuto costi per attività di consulenza pari a euro 72.000 e, in relazione ad essi, è stato riconosciuto un contributo pari a complessivi euro 21.600, ossia pari al 30% del costo sostenuto, in quanto la società rientra nella categoria delle medie imprese.

Per la maggior parte del valore, la voce accoglie i ricavi per *royalties* (euro 253 mila) dalla controllata cinese e *management fee* (euro 300 mila) riconosciute dalla controllata cinese e dalla controllata italiana alla società controllante, in conformità ai contratti stipulati tra le parti.

Si ricorda che è rilevato tra gli "altri ricavi e proventi" il contributo per la R&S 2025.

La società ha iscritto un contributo in conto impianti a fronte del credito spettante per investimenti in beni strumentali per il triennio 2020-2023, come meglio descritto in precedenza. Per la rilevazione di tali contributi la società ha adottato il "metodo indiretto" con risconto del contributo lungo la vita utile dei cespiti.

I contributi conto impianti di competenza del 2025 sono pertanto pari ad euro 12.845.

Per quanto concerne la determinazione delle imposte Ires e Irap, si ricorda che tali contributi, analogamente al credito R&S descritto in precedenza, non concorrono a formare la base imponibile, e quindi costituiscono una variazione in diminuzione.

Infine, all'interno della presente voce è rilevata la quota di contributo connessa al finanziamento agevolato concesso da SIMEST S.p.A. nell'ambito degli strumenti a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese. In particolare, la differenza tra l'importo complessivamente erogato e il debito da rimborsare è stata rilevata a conto economico tra gli altri ricavi e proventi quale contributo a fondo perduto connesso al finanziamento agevolato.

I rimborsi fanno essenzialmente riferimento a recupero di spese di trasporto e varie.

Costi della produzione

I costi e oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci.

In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 18.181.253.

I costi della produzione sono così composti:

Saldo al 31/12/2025	18.181.253
Saldo al 31/12/2024	17.474.805
Variazioni	706.448

Più nel dettaglio:

Costi della produzione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.123.412	9.059.311	1.064.101
Per servizi	3.188.603	3.431.218	-242.615

Per godimento beni di terzi	435.627	277.066	158.561
Per il personale:	3.536.045	3.449.015	87.030
<i>salari e stipendi</i>	2.505.564	2.469.969	35.595
<i>oneri sociali</i>	808.985	779.006	29.979
<i>trattamento di fine rapporto</i>	182.910	172.432	10.478
<i>altri costi del personale</i>	38.586	27.608	10.978
Ammortamenti e svalutazioni:	1.191.065	1.040.020	151.045
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	857.560	927.583	-70.023
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	85.045	82.277	2.768
<i>Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante</i>	248.460	30.160	218.300
Variazione materie prime, sussidiarie, consumo merci	-478.357	53.976	-532.333
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	184.858	164.199	20.659
Totale	18.181.253	17.474.805	706.448

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi: sono strettamente correlati all'andamento della gestione come meglio precisato nella Relazione sulla gestione.

Spese per servizi: le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 3.188.603 (3.431.218 nel 2024). La riduzione dei costi per servizi registrata nel corso dell'esercizio è da ricondursi prevalentemente alla riduzione dei costi di trasferte e viaggi e delle spese di manutenzione.

I costi per servizi amministrativi, commerciali e industriali di maggior rilievo che gravano sul conto economico dell'esercizio sono i seguenti:

Costi per servizi	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Trasferte e viaggi	303.895	400.215	-96.320
Consulenze	1.130.209	1.138.644	-8.435
Utenze	106.256	101.778	4.478
Spese di manutenzione	234.623	318.100	-83.477
Spese di trasporto	222.825	194.342	28.483
Organi sociali	593.632	613.479	-19.847
Servizi per il personale	149.694	142.934	6.761
Assicurazioni	90.560	122.177	-31.618

Lavorazioni	243.643	255.698	-12.055
Altre spese	79.829	95.388	-15.559
Pubblicità	33.437	48.463	-15.026
Totale	3.188.603	3.431.218	-242.615

Spese per godimento beni di terzi: le spese per godimento beni di terzi (come da tabella sotto riportata) sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 435.627.

La voce "Costo per godimento beni di terzi" include:

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Affitti passivi	163.216	151.729	11.487
Canoni di noleggio	138.409	125.337	13.072
Canoni di leasing immobiliare	134.002	0	134.002
Totale	435.627	277.066	158.561

L'importante incremento della presente categoria di costi è riconducibile al costo dei canoni di leasing relativi al contratto di leasing immobiliare sottoscritto in relazione al fabbricato industriale di Villasanta (MB). All'interno della voce sono altresì ricompresi euro 141 mila relativi all'affitto dell'immobile sito a Carpi, sede presso cui la società svolge la propria attività.

Costi per il personale: la voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamento per tredicesima e quattordicesima mensilità, accantonamenti di legge e contratti collettivi. Tale voce è pari ad euro 3.536.045 (3.449.015 nel 2024).

Oneri diversi di gestione: gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 184.858.

Oneri diversi di gestione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
IMU di esercizio	15.592	0	15.592
Perdite su crediti	10.147	0	10.147
Spese per manutenzione e assicurazioni	4.383	6.016	-1.633
Sopravvenienze passive	125	10.333	-10.208
Spese di rappresentanza	117.760	107.393	10.366

Spese di cancelleria e similari	15.701	13.202	2.498
Spese varie	21.149	16.536	4.614
Minusvalenze	0	10.717	-10.717
Totale	184.858	164.198	20.659

L'incremento della voce è riconducibile all'IMU di esercizio pagata in relazione all'immobile assunto in leasing e alle perdite su crediti rilevate nell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti, riconducibili al credito Nuova Legge Sabatini di cui la società ha beneficiato nell'esercizio 2023, sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto volti a ridurre oneri finanziari di competenza dell'esercizio in parola.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2025	-22.621
Saldo al 31/12/2024	427.752
Variazioni	-450.373

All'interno della presente voce la società ha rilevato euro 3.300 relativi agli interessi attivi sul finanziamento fruttifero di interessi concesso alla controllata spagnola.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

I proventi finanziari incassati dalla società si riferiscono a interessi attivi su conti correnti bancari e su depositi cauzionali versati.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
interessi ed altri oneri finanziari	3.232	1.554	4.786

Si ricorda che gli interessi passivi correlati ai debiti verso banche sono ridotti della quota di competenza dell'esercizio 2025 del contributo in conto interessi Nuova Sabatini.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>Utili e perdite su cambi</i>	22.367-		
Utile su cambi		7.761	17.039
Perdita su cambi		-	47.168
Totale voce		7.761	30.129-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienze attive	4.101	Maggiori attività o insussistenza di passività

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
Accantonamento fondo svalutazione crediti civile	217.428	Accantonamento per crediti di dubbia esigibilità
Perdite su crediti	10.147	Perdite su crediti inesigibili
Sopravvenienze passive	125	Maggiori passività o insussistenza di attività

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Si ricorda che la società ha aderito al regime del "Nuovo Patent Box" introdotto dal D.L.146/2021 beneficiando di una maggiorazione (extra deduzione) del 110% dei costi sostenuti per l'attività di R&S relativa ai software di controllo numerico le cui idee e contenuti che sono alla base della logica, degli algoritmi e dei linguaggi di programmazione dagli stessi, sono stati formulati e organizzati dalla Società in modo autonomo ed originale rispetto ad eventuali programmi terzi. Si tratta, pertanto, di creazioni intellettuali degli autori, in quanto presentano i requisiti di originalità richiesti dagli artt. 1.3 della Direttiva 2009/24 e 2 c. 1 n. 8 della L. 633/1941. Sono quindi stati registrati presso il "Registro Pubblico Speciale per i Programmi per Elaboratore" detenuto dalla SIAE.

In particolare, la società nel 2025 ha agevolato le spese del personale direttamente impiegato nello svolgimento di attività di R&S sul software di controllo numerico beneficiando di una extra-deduzione di euro 1.403.785 (110% dei costi sostenuti) con un risparmio complessivo di circa euro 391.656. Si ricorda infine che tale risparmio è stato scomputato dalla base di calcolo del credito R&S 2025.

La rilevazione della fiscalità corrente secondo le vigenti normative tributarie ha determinato l'emersione di imposte correnti pari a complessivi euro 123.826, riconducibili per euro 87.392 all'Ires di esercizio e per euro 36.434 all'Irap di esercizio.

Imposte differite e anticipate

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, non si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto di importo non significativo.

L'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	998.371	673.407
Differenze temporanee nette	(998.371)	(673.407)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(182.746)	(26.263)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(56.863)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(239.609)	(26.263)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione magazzino	586.342	-	586.342	24,00	140.722	3,90	22.867
Fondo svalutazione crediti	88.035	217.428	305.463	24,00	73.311	-	-
Fondo garanzia	87.065	-	87.065	24,00	20.896	3,90	3.396

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratori	-	19.500	19.500	24,00	4.680	-	-

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte Anticipate 2024			Riassorbimenti 2025			Incrementi 2025			Imposte Anticipate 2025		
	Imponibile	%	Imposta	Imponibile	%	Imposta	Imponibile	%	Imposta	Imponibile	%	Imposta
Differenze deducibili												
F.do svalutazione magazzino	586.342	24,00%	140.722	0	24,00%	0	0	24,00%	0	586.342	24,00%	140.722
F.do svalutazione magazzino	586.342	3,90%	22.867	0	3,90%	0	0	3,90%	0	586.342	3,90%	22.867
F.do svalutazione crediti	88.035	24,00%	21.128	0	24,00%	0	217.428	24,00%	52.183	305.463	24,00%	73.311
F.do garanzia	87.065	24,00%	20.896	0	24,00%	0	0	24,00%	0	87.065	24,00%	20.896
F.do garanzia	87.065	3,90%	3.396	0	3,90%	0	0	3,90%	0	87.065	3,90%	3.396
Compensi amministratori	0	24,00%	0	0	3,90%	0	19.500	24,00%	4.680	19.500	24,00%	4.680
Totale crediti imp. anticipate			209.009			0			56.863			265.872

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 cod. civile, le seguenti informazioni:

- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società
- Informazione sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 c.c.);
- Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 c.c.);
- Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.);
- Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.);
- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 6-bis c.c.);
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 c.c.);
- Informazioni relative al valore equo "*fair value*" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 c.c.).

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	4	6	37	3	50

Il numero dei dipendenti risulta in linea rispetto allo scorso esercizio coerentemente con i piani di sviluppo della società.

Nella tabella sotto riportata viene rappresentato l'andamento mensile del numero dei dipendenti con specifica della loro qualifica:

	gen-25	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	lug-25	ago-25	set-25	ott-25	nov-25	dic-25	Media 2025
DIRIGENTE	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
QUADRO	6	6	6	6	6	6	5	5	6	6	6	6	6
IMPIEGATO	35	34	37	37	36	37	37	37	38	38	37	37	37
OPERAIO	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
APPRENDISTA	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
TOTALE	50	49	50	50	49	50	49	49	51	51	50	50	50

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del Codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	443.979	36.400

Sono inoltre stati sostenuti oneri per contributi previdenziali Inps su compenso amministratori ed Inail per complessivi euro 42.973.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	48.311	12.192	60.503

Categorie di azioni emesse dalla società

Si ricorda che in data 5 giugno 2018, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la trasformazione della società da società a responsabilità limitata a società per azioni sotto la denominazione di Esautomotion S.p.A.

Tale operazione, come detto, è stata effettuata nell'ambito del processo di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, ora Euronext Growth Milano, delle Azioni Ordinarie della società ("IPO"), completata in data 6 luglio 2018.

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	12.103.000	12.103.000
Azioni con voto plurimo	1.000.000	1.000.000

Non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio 2025.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si evidenzia che non esistono garanzie rilasciate da banche a favore dei clienti, a garanzia del corretto funzionamento delle macchine o a garanzia delle forniture.

Si evidenzia, invece, che nell'ambito del cambio di sede operativa l'Assemblea dei Soci della società in data 1 Giugno 2018, ha deliberato di prestare, in favore della Banca erogante il contratto di leasing tramite il quale Esaimmobiliare S.R.L. (parte correlata della società, in quanto partecipata dai medesimi Soci di Esautomotion S.p.A.) è entrata nella disponibilità dell'immobile oggetto del contratto di locazione finalizzato allo spostamento della sede operativa della Società, una fideiussione a garanzia di tutte le obbligazioni assunte da Esaimmobiliare S.R.L. in forza del contratto di leasing summenzionato, obbligandosi altresì a subentrare nell'eventuale caso di insolvenza del locatario, previo pagamento dei canoni e accessori scaduti, nel contratto di leasing a semplice richiesta della Banca. Si precisa che alla data del 31 dicembre 2024 non risultano canoni di leasing scaduti e non pagati dalla società Esaimmobiliare S.r.l.

Relativamente agli impegni, si segnala che, nell'ambito dell'operazione che ha determinato l'acquisizione di una partecipazione del 65% del Capitale sociale di Sangalli Servomotori S.R.L., Esautomotion ha altresì ottenuto un'opzione *call*, un'opzione di acquisto, esercitabile dalla società per acquisire ad un corrispettivo definito il restante 35% del Capitale sociale da Sangalli S.R.L., attuale socio di minoranza della società controllata, nel termine dei ventiquattro mesi successivi dalla data di acquisizione, ossia il 10 luglio 2023. La società non ha esercitato la propria opzione nel corso dell'esercizio 2025.

Specularmente, Esautomotion ha concesso un'opzione *put*, un'opzione di vendita, a Sangalli S.R.L., incidente sulla medesima quota di partecipazione di cui sopra ed esercitabile nel termine dei dodici mesi successivi dalla scadenza del termine per esercitare l'opzione *call* esposta in precedenza, nel caso in cui quest'ultima opzione non sia stata precedentemente esercitata da Esautomotion.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Esautomotion S.p.A. è la capogruppo dell'omonimo Gruppo Esautomotion che è composto da altre sei società controllate direttamente ed una controllata indirettamente attraverso la controllata Sangalli Servomotori S.R.L.

Esautomotion S.p.A. esercita un ruolo di direzione e coordinamento e di indirizzo generale delle politiche industriali, commerciali, gestionali e finanziarie.

In ossequio alle informative di cui all'art. 2427, n. 22-bis e 22-ter si segnala che:

- le operazioni realizzate con parti correlate, in via esclusiva con le società controllate, sono state concluse a normali condizioni di mercato;
- sia i crediti che i debiti di natura commerciale hanno scadenza inferiore ai 12 mesi;
- i crediti finanziari si riferiscono a varie forme di finanziamento effettuate a favore delle società correlate.

In merito alle operazioni realizzate con parti correlate, la Società, nel corso dell'esercizio, ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società controllate:

RAPPORTI ECONOMICI CON PARTI CORRELATE PER L'ESERCIZIO 2025					
	Ricavi operativi	Costi operativi	Dividendi	Interessi attivi	Interessi passivi
Esautomotion Trading	537.555	-243.212			
Esautomotion Do Brasil	236.289	-75.676			
Esaimmobiliare S.R.L.		-135.497		1.112	
Sangalli Servomotori S.R.L.	546.626	-2.653.405			-238
Esautomotion North America	283.442				
Esautomotion Mekatronik	227.193	-202.064			
Esautomotion Iberica		-253.438		3.300	
ByStorm & Co. S.R.L.	6.684	-1.218.875			
Totale:	1.837.788	-4.782.168	0	4.412	-238

RAPPORTI PATRIMONIALI CON PARTI CORRELATE PER L'ESERCIZIO 2025					
	Crediti Commerciali	Altri crediti	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Debiti finanziari
Esautomotion Trading	188.163			-358.997	
Esautomotion Do Brasil	601.468			-73.661	
Esaimmobiliare S.R.L.		64.220		-	
Sangalli Servomotori S.R.L.	153.037			-900.080	

Esautomotion North America	549.347				
Esautomotion Mekatronik	506.423	73.000		-323.609	
Esautomotion Iberica		180.897	-	-16.929	
ByStorm & Co. S.R.L.	506			-371.240	
Totale:	1.998.945	318.117	-	-2.044.517	-

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società ne fornisce il riepilogo nella tabella seguente:

Informazioni art. 1 comma 125 L. 124/2017	Credito spettante/Contributo incassato
Credito R&S 2025	63.453
Nuovo regime "Patent Box" - Agevolazione 2025	1.403.785
Finanziamento Simest - Voucher Innovation manager	21.600
Finanziamento Simest - Contributo a fondo perduto	18.716

Si ricorda infine che la società ha aderito alla nuova disciplina relativa alla agevolazione fiscale "Patent Box" di cui al D.L. 21 ottobre 2021 convertita con modifiche nella legge n. 215 del 17/12/2021 e successivamente modificata dalla legge 30/12/2021 n. 234.

Per ogni altra informazione in merito al punto in oggetto si intende integralmente richiamato quanto riportato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio pari a complessivi euro 1.546.208,65 come segue:

- euro 7.761,40 alla riserva utili su cambi non realizzati ai sensi dell'articolo 2426, n. 8bis, Codice civile;

- euro 1.538.447,25 a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili

Carpi (MO), 27 marzo 2026

Franco Fontana, Presidente del Consiglio di Amministrazione

Relazione degli
amministratori
sulla Gestione al
bilancio d'esercizio
chiuso al
31/12/2025

Esautomation S.p.A.

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2025
al 31/12/2025



Dati Societari

Sede legale: Via della Meccanica n. 23 – 41012 Carpi (MO)
Capitale sociale sottoscritto e versato: euro 2.000.000
Iscritta al Registro delle Imprese di MODENA nr. 07623420960
Nr. R.E.A. 386989
Cod. Fiscale e P.IVA: 07623420960

Organi Sociali in carica**Consiglio di Amministrazione**

Franco Fontana: Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gianni Senzolo: Amministratore Delegato
Andrea Senzolo: Consigliere
Matteo Nobili: Consigliere
Giuseppe Zottoli: Consigliere
Carlo Cola: Consigliere
Massimo Sangalli: Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato nel corso della riunione dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2024, e rimarrà in carica per un periodo pari a tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2026.

Collegio Sindacale

Manuel Coppola: Presidente del Collegio Sindacale
Andrea Fornaciari: Sindaco effettivo
Francesco Gianluca Pecere: Sindaco effettivo
Pierluigi Pipolo: Sindaco supplente
Federico Albini: Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale è stato nominato nel corso della riunione dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2024, e rimarrà in carica per un periodo pari a tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2026.

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

La società di revisione è stata nominata con delibera dell'Assemblea del 19 luglio 2024 e risulta in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Introduzione

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un utile di euro 1.546.209, in aumento rispetto all'utile netto di Euro 1.209.893 dell'esercizio precedente.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Spettabili Azionisti,

Di seguito alcuni cenni sull'andamento del mercato in cui opera l'Esautomotion S.p.A. (nel seguito anche "Esautomotion" o la "Società").

Analisi dell'andamento e del risultato della gestione

L'economia italiana nel 2025

Secondo gli indicatori disponibili riferiti all'economia italiana, nel terzo trimestre 2025 il prodotto interno lordo è tornato a crescere leggermente, con un incremento dello 0,1 per cento rispetto al trimestre precedente. I fattori che hanno maggiormente contribuito a questa dinamica sono stati il deciso rialzo delle esportazioni (+2,6 per cento) e la prosecuzione della crescita degli investimenti fissi lordi (+0,6 per cento), questi ultimi sostenuti dagli incentivi fiscali e dalle misure del PNRR. Le valutazioni per il quarto trimestre 2025 indicano una continuazione dell'espansione a ritmi moderati, trainata dal settore dei servizi e da un recupero nell'industria. L'indicatore Ita-coin è coerente con questa fase di espansione contenuta dell'attività. In tale contesto, la fiducia delle imprese mostra segnali eterogenei: migliorano le attese sugli ordini nei servizi, mentre la manifattura risente di incertezze legate alla concorrenza internazionale. Il clima di fiducia dei consumatori resta invece cauto, con una propensione al risparmio elevata che riflette l'incertezza sul quadro macroeconomico. Complessivamente, per il 2025 si stima una crescita del PIL dello 0,6 per cento. La produzione industriale, dopo una contrazione nel terzo trimestre, è prevista in recupero negli ultimi mesi dell'anno. Il Bollettino della Banca d'Italia prefigura una crescita dell'economia italiana per il prossimo triennio: il PIL aumenterebbe dello 0,6 per cento nel 2026, con un rafforzamento nel biennio 2027-2028. Tale evoluzione sarebbe supportata dal consolidamento della domanda estera e dal progressivo recupero del potere d'acquisto delle famiglie, favorito da un'inflazione contenuta (prevista all'1,4 per cento nel 2026).

Fonte: www.bancaditalia.it

L'economia mondiale ed europea nel 2025

L'attività economica globale è rimasta complessivamente resiliente nel corso del 2025, nonostante un lieve rallentamento registrato nel quarto trimestre, influenzato in parte dalla sospensione delle attività governative negli Stati Uniti. La fiducia dei consumatori nell'area euro potrebbe essere favorita dalla crescita dei redditi da lavoro e da un calo del tasso di risparmio delle famiglie. La maggior parte degli indicatori di inflazione di base è rimasta stabile, risultando coerente con l'obiettivo a medio termine del 2% fissato dal Consiglio direttivo. L'economia dell'area euro ha registrato una crescita dello 0,3% nell'ultimo trimestre del 2025. Gli indicatori a breve termine mostrano contributi positivi dalla domanda interna, trainata dai servizi e dalla ripresa delle costruzioni, mentre il manifatturato ha mostrato segnali di stabilizzazione verso la fine dell'anno. La crescita futura dovrebbe essere sostenuta dai consumi privati, dai massicci investimenti

pubblici in infrastrutture e difesa e dall'adozione di nuove tecnologie digitali. Tuttavia, le prospettive restano incerte a causa delle tensioni geopolitiche e delle possibili frizioni nel commercio internazionale. Il tasso di disoccupazione è sceso al minimo storico del 6,2% a dicembre 2025, a fronte di una domanda di lavoro che continua a mostrare segni di raffreddamento. In tale contesto, la crescita del PIL per il 2025 è stimata allo 0,6%, con una previsione di graduale ripresa per il 2026.

Fonte: www.ecb.europa.eu

I mercati di riferimento

Il 2025 segna, per l'industria italiana costruttrice di macchine utensili, robot e automazione, un anno di consolidamento rispetto al precedente con le crescenti tensioni internazionali che hanno impattato sulle prospettive di ripresa economica globale.

Come emerge dai dati di preconsuntivo elaborati dal Centro Studi & Cultura di Impresa di "UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE", nel 2025, la produzione è salita a 6.420 milioni di euro, segnando un aumento dell'1,5% rispetto all'anno precedente.

Il risultato è stato penalizzato dalla riduzione delle esportazioni, calate del 13,2% a 3.710 milioni di euro, solo parzialmente compensate dalla crescita delle consegne sul mercato interno, in incremento del 32,0%, a 2.710 milioni di euro.

Sul fronte interno, nel 2025, il consumo di macchine utensili, robot e automazione in Italia, ha segnato un valore pari a 4.465 milioni di euro, in crescita del 20,5%.

In calo il rapporto export su produzione, passato da 67,5% del 2024, al 57,8% del 2025.

Nel 2026, l'industria italiana di settore dovrebbe continuare a crescere, secondo le previsioni UCIMU la produzione salirà a 6.590 milioni di euro (+2,6%), grazie alla crescita delle consegne sul mercato interno che dovrebbe segnare un incremento del 5,4% portandosi ad un valore di 2.855 milioni di euro.

Allo stesso modo, il consumo, ovvero la domanda da parte degli utilizzatori italiani, crescerà a 4.730 milioni di euro (+5,9%).

L'andamento del mercato interno avrà ripercussioni sia sulle consegne dei costruttori italiani, che sulle importazioni, che si attesteranno a 1.875 milioni di euro (+6,8%) portando il dato di export su produzione a ridursi di circa 1 punti percentuale a 56,7%.

(Fonte dati www.ucimu.it)

Uno dei maggiori operatori mondiali in ambito automazione è la giapponese Fanuc Corporation, andando ad osservare i dati pubblicati è possibile delineare le tendenze di mercato del settore.

Dai dati resi disponibili e riferibili all'intero 2025, la divisione FA (CNC e servomotori) ha mantenuto un livello di vendite leggermente in aumento rispetto al precedente anno ed una crescita del 6,5% per quanto riguarda gli ordini raccolti. Le regioni che hanno segnato una crescita maggiore sono state in Asia, Cina e Giappone. In termini complessivi, includendo anche le altre divisioni, il gruppo ha rilevato un aumento del giro d'affari del 6,6% ed un utile netto superiore rispetto al 2024 facendo segnare un miglioramento del margine operativo percentuale. In questo contesto di mercato il Gruppo Esautomotion ha performato meglio, nonostante questo continua a mantenere una crescita superiore al mercato nel periodo 2020-2025.

Fonti: <https://www.fanuc.co.jp/en/ir/index.html>

In tale contesto di mercato, Esautomotion ha registrato una crescita dei ricavi nel corso del 2025 del 29,1% con un livello di export pari a circa il 36,73%, anche se va considerato che la gran parte di quanto venduto in Italia viene poi esportato dai clienti del Gruppo, e che una ulteriore parte delle vendite del Gruppo viene realizzato in Brasile e Cina dalle controllate estere.

Il risultato della gestione

La situazione di mercato sopra esposta ha influenzato l'andamento della Società nell'esercizio appena concluso: Esautomotion ha visto crescere i volumi di vendita realizzando ricavi netti, comprensivi degli altri ricavi e proventi, per Euro 20.753 mila (+8,2% rispetto allo scorso esercizio), con un utile netto di Euro 1.546 mila (+27,8% rispetto allo scorso esercizio).

I costi operativi ammontano ad Euro 17.911 mila (Euro 17.330 mila al 31 dicembre 2024), per effetto del calo di volume d'affari che ha comportato una riduzione degli acquisti di merci.

Il risultato di esercizio è stato realizzato grazie ad un mix di effetti:

- (i) Aumento dei ricavi di vendita migliorando la marginalità in un contesto di forte pressione sui prezzi delle materie prime.
- (ii) Incremento della leva operativa che ha ridotto l'incidenza dei costi del personale e per servizi, questi ultimi si sono ridotti rispetto allo scorso esercizio.
- (iii) Riduzione della voce proventi finanziari che nel precedente esercizio era influenzato dall'incasso di un dividendo da parte della controllata cinese.

La Situazione Patrimoniale e Finanziaria

	STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31 dic 25	31 dic 24	Variazione
	Avviamento	40.206	45.937	(5.731)
	Immobilizzazioni Immateriali	503.249	1.052.361	(549.112)
	Immobilizzazioni Materiali	218.445	313.323	(94.878)
	Partecipazioni	1.161	1.161	-
	Partecipazione in controllate	6.995.345	6.995.345	-
A	Totale Immobilizzato	7.758.406	8.408.127	(649.721)
	Rimanenze di Magazzino	6.991.846	7.701.818	(709.971)
	Crediti Commerciali	8.334.176	8.719.170	(384.993)
	Debiti Commerciali	(4.140.366)	(4.102.604)	(37.762)
	Debiti vs istituti previdenziali	(206.358)	(202.972)	(3.385)
	Altre Attività	774.224	387.146	387.078
	Altri Debiti	(650.259)	(708.666)	58.406
	Debiti e crediti e fiscalità differita	843.170	921.222	(78.053)
B	Totale altre Attività e Passività	11.946.433	12.715.114	(768.680)
	TFR	(319.802)	(322.083)	2.281
	Fondi per Rischi e Oneri	(87.065)	(87.065)	-
C	Totale Fondi	(406.867)	(409.148)	2.281
D=A+B+C	Capitale Investito Netto	19.297.973	20.714.092	(1.416.120)
E	Attività destinate alla vendita	-	-	-
F=D+E	Capitale Investito Netto Complessivo	19.297.972	20.714.092	(1.416.120)
	Capitale Sociale	2.000.000	2.000.000	-
	Riserve, Risultati a Nuovo	25.188.880	23.978.990	1.209.890
	Risultato di Esercizio	1.546.209	1.209.893	336.316
G	Patrimonio Netto	28.735.089	27.188.883	1.546.206
	Indebitamento Finanziario a M/L Termine	210.474	75.508	134.966
	Indebitamento Finanziario a Breve Termine	33.680	33.685	(5)
	Attività Finanziarie e Disponibilità Liquide	(9.681.271)	(6.583.983)	(3.097.287)
H	Posizione Finanziaria Netta	(9.437.117)	(6.474.790)	(2.962.327)
I=G+H	Mezzi Propri e Indebitamento	19.297.972	20.714.093	(1.416.121)

- La voce "immobilizzazioni Immateriali" e "Immobilizzazioni Materiali" si sono decrementate principalmente per effetto degli ammortamenti correnti.
- La voce "Crediti Commerciali" è composta per Euro 6.453 mila (-8,1% rispetto al 2024) da crediti verso clienti, per Euro 1.881 mila (+10,8% rispetto al 2024) da crediti commerciali verso controllate (Euro 188 mila verso la controllata cinese, Euro 568 mila verso la controllata brasiliana al netto di un fondo svalutazione di Euro 33 mila, Euro 153 mila verso la controllata italiana, Euro 549 mila verso la controllata Statunitense ed Euro 506 mila verso la controllata turca);
- La voce "Debiti commerciali" comprende Euro 1.704 mila (+71,3% rispetto al 2024) per debiti commerciali verso controllate (Euro 74 mila verso la controllata brasiliana, Euro 359 mila verso la

controllata cinese, Euro 17 mila verso la controllata spagnola, Euro 930 mila verso la controllata italiana ed Euro 324 mila verso la controllata turca).

- La voce "Altre attività" comprende crediti per finanziamenti verso la Esautomotion Iberica S.I. per Euro 181 mila oltre a risconti attivi per Euro 445 mila e anticipi.
- La voce "Partecipazioni" comprende una quota associativa nel consorzio Unionfidi.
- La voce "Partecipazioni in controllate" è invariata rispetto allo scorso esercizio.

Il Capitale investito netto al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 19.298 mila, in calo di Euro 1.416 mila rispetto al 2024, e rappresenta il capitale investito dall'impresa nella sua attività tipica al netto delle passività relative all'attività caratteristica. La riduzione del capitale investito è dovuta principalmente alla variazione delle rimanenze di magazzino (Euro 709 mila).

La posizione tributaria subisce un calo di circa Euro 78 mila in particolare per aumento dei crediti tributari rispetto al 31 dicembre 2024.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 28.735 mila comprensivo dell'utile di esercizio di Euro 1.546 mila.

La Posizione Finanziaria Netta a fine periodo ammonta ad Euro 9.437 mila (positivi) in crescita di circa Euro 2.962 mila con il valore all'inizio dell'esercizio.

Di seguito si dettagliano le variazioni intervenute:

PERIODO CHIUSO AL	31 dic 25	31 dic 24	Variazione	%
(A) Cassa e mezzi equivalenti	7.112.396	6.518.730	593.666	+9,1%
(B) Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
(C) Liquidità (A)+(B)	7.112.396	6.518.730	593.666	+9,1%
- di cui soggette a pegno	-	-	-	-
(D) Crediti finanziari correnti	2.568.875	65.253	2.503.622	+3.836,8%
(E) Debiti bancari correnti	-	-	-	-
(F) Indebitamento finanziario corrente	(33.680)	(33.685)	5	-0,0%
(G) Altri debiti finanziari correnti	-	-	-	-
(I) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	(33.680)	(33.685)	5	-0,0%
- di cui garantito	(33.680)	(33.685)	5	-0,0%
- di cui non garantito	-	-	-	-
(L) Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(C)+(D)	9.647.591	6.550.298	3.097.293	+47,3%
(M) Debiti bancari non correnti	(210.474)	(75.508)	(134.966)	+178,7%
(O) Obbligazioni emesse	-	-	-	-
(P) Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-	-
(Q) Indebitamento finanziario non corrente (M)+(O)+(P)	(210.474)	(75.508)	(134.966)	+178,7%
- di cui garantito	(210.474)	(75.508)	(134.966)	+178,7%
- di cui non garantito	-	-	-	-
(R) Indebitamento finanziario netto (L)+(Q)	9.437.117	6.474.790	2.962.327	+45,8%

Il saldo del risultato è positivo, i flussi di cassa della gestione operativa dell'esercizio sono stati assorbiti dall'attività di investimento in immobilizzazioni materiali per Euro 11 mila e finanziarie per Euro 2.500 mila, così come evidenziato dal Rendiconto finanziario, a cui si rimanda. Nello specifico, la gestione operativa ha generato cassa per Euro 3.451 mila principalmente per effetto del risultato dell'esercizio e della gestione del circolante.

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 2.993 mila.

La Società al 31 dicembre 2025 ha un finanziamento bancario in essere contratto per l'acquisto di magazzini verticali, un finanziamento SIMEST per l'internazionalizzazione ed un contratto di locazione finanziaria per

l'acquisto di un capannone uso industriale nel comune di Villasanta.

La Situazione Economica

Di seguito si riporta il Conto Economico riclassificato della società:

CONTO ECONOMICO	31 dic 25		31 dic 24		Variazione	
Ricavi	19.968.060	96,2%	18.480.717	96,3%	1.487.343	+ 8,0%
Altri ricavi e prestazioni	784.698	3,8%	701.915	3,7%	82.783	+ 11,8%
Totale Ricavi Complessivi	20.752.758	100,0%	19.182.632	100,0%	1.570.126	+ 8,2%
Δ YoY %	+ 8,2%					
Acquisto Merce & Variazione Rimanenze	(10.566.714)	(50,9%)	(10.003.379)	(52,1%)	(563.334)	+ 5,6%
Costi del Personale	(3.524.379)	(17,0%)	(3.439.692)	(17,9%)	(84.687)	+ 2,5%
Costi per Servizi	(3.038.109)	(14,6%)	(3.358.540)	(17,5%)	320.432	- 9,5%
Altri Costi	(781.872)	(3,8%)	(528.221)	(2,8%)	(253.651)	+ 48,0%
Totale Costi Operativi	(17.911.073)	(86,3%)	(17.329.832)	(90,3%)	(581.241)	+ 3,4%
Δ YoY %	+ 3,4%					
EBITDA	2.841.685	13,7%	1.852.800	9,7%	988.885	+ 53,4%
Δ YoY %	+ 53,4%					
Ammortamenti, perdite di valore e accantonamenti	(1.201.211)	(5,8%)	(1.062.112)	(5,5%)	(139.099)	+ 13,1%
EBIT	1.640.474	7,9%	790.688	4,1%	849.786	+ 107,5%
Δ YoY %	+ 107,5%					
Proventi (oneri) finanziari	(22.622)	(0,1%)	427.751	2,2%	(450.373)	- 105,3%
Ricavi (costi) non ricorrenti	-		-		-	
EBT	1.617.852	7,8%	1.218.439	6,4%	399.413	+ 32,8%
Imposte	(71.643)	(0,3%)	(8.546)	(0,0%)	(63.097)	+ 738,3%
NET PROFIT (LOSS)	1.546.209	7,5%	1.209.893	6,3%	336.316	+ 27,8%
Δ YoY %	+ 27,8%					

EBITDA e EBIT non sono identificati come misure contabili univoche, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Pertanto, la determinazione quantitativa degli stessi potrebbe non essere univoca e il criterio di determinazione adottato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società o gruppi, e, quindi, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

L'EBITDA e l'EBIT sono indicatori identificati dal management, in quanto ritenuti rappresentativi dei risultati conseguiti e utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società. Per favorire la comprensione delle analisi effettuate, si riportano di seguito le modalità di calcolo di tali indicatori:

- **EBITDA:** rappresenta un indicatore della dinamica operativa e viene calcolato sottraendo al totale ricavi, il valore dei costi della produzione, dei costi per il personale e degli altri costi operativi, al lordo di svalutazioni e accantonamenti.
- **EBIT (risultato operativo netto):** è un indicatore della dinamica operativa e viene calcolato sottraendo all'EBITDA, il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, delle svalutazioni e degli accantonamenti.
- **EBT (utile prima delle imposte):** è un indicatore della dinamica operativa e viene calcolato come l'EBIT, al netto di proventi e oneri finanziari netti derivanti dalla gestione finanziaria.

Alla luce di quanto esposto, si evidenzia che:

- La voce "Ammortamenti, perdite di valore e accantonamenti" contiene:
 - Ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi Euro 941 mila;
 - Accantonamento a fondo svalutazione crediti per Euro 249 mila;

La voce “Proventi e oneri finanziari” comprende principalmente interessi attivi su finanziamenti per Euro 3 mila, perdite su cambi per Euro 22 mila.

Come si evince, l’esercizio 2025 ha consuntivato risultati in termine di volume d’affari in aumento a fronte di un contesto di mercato ancora incerto (i ricavi netti si sono incrementati dell’8,2% rispetto all’esercizio 2024), in termini di marginalità l’EBITDA raggiunge Euro 2.842 mila, evidenziando una crescita del 53,4% rispetto allo scorso esercizio, tale variazione di Euro 989 mila è da ricondursi ai seguenti eventi:

- Aumento del margine di contribuzione per effetto della minor pressione sui costi di acquisto,
- Riduzione dei costi per servizi relativi spese viaggi e manutenzioni,
- Incremento dei costi del personale per potenziamento della struttura di direzione.

Da un punto di vista di mercati di riferimento, si evidenzia che:

- circa il 63% del fatturato è stato generato in Italia;
- circa il 12% del fatturato è stato generato nell’area Euro;
- il residuo 25% è stato prodotto fuori dall’area Euro.

In considerazione dei costi non ricorrenti si riportano di seguito i valori di EBITDA Adjusted e Net profit adjusted:

EBITDA Adjusted	31 dic 25	31 dic 24
Ricavi totali	20.752.758	19.182.632
EBITDA	2.841.685	1.852.800
%	13,7%	9,7%
EBITDA Adjusted	2.841.685	1.852.800
%	13,7%	9,7%
NET PROFIT (LOSS) Adjusted	31 dic 25	31 dic 24
Ricavi totali	20.752.758	19.182.632
NET PROFIT (LOSS)	1.546.209	1.209.893
%	7,5%	6,3%
NET PROFIT (LOSS) Adjusted	1.546.209	1.209.893
%	7,5%	6,3%

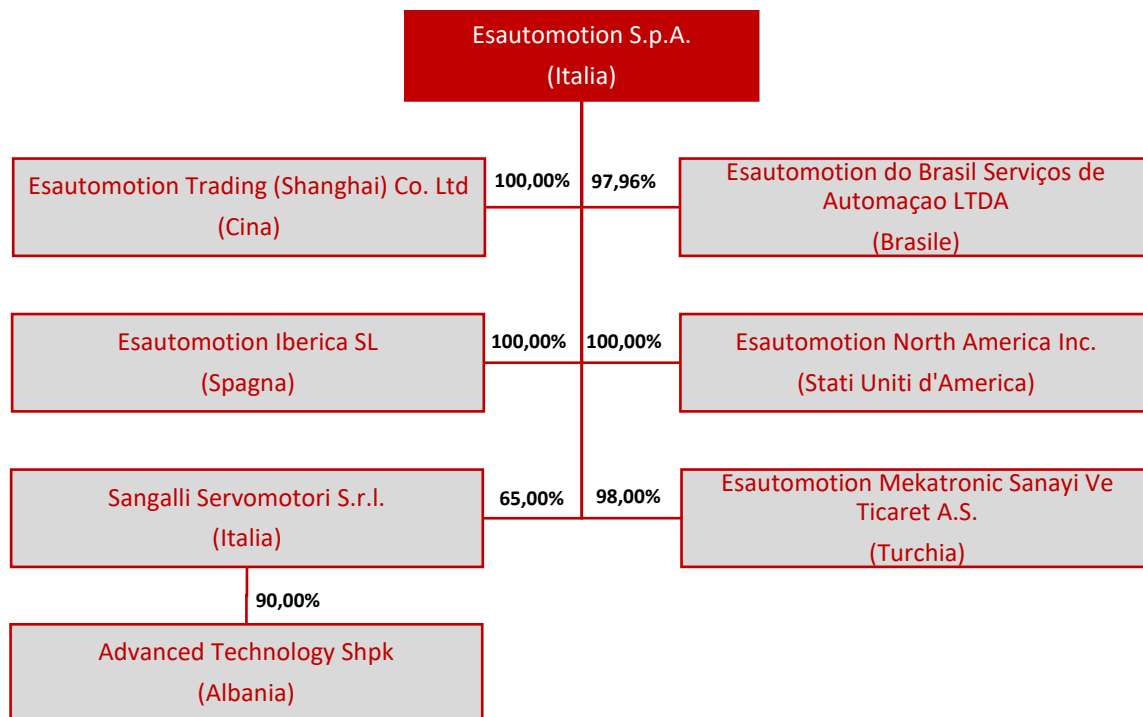
Non ci sono costi e ricavi non ricorrenti sostenuti nell’esercizio corrente e nel precedente.

Gruppo di appartenenza

Esautomotion è la capogruppo dell'omonimo Gruppo Esautomotion operante nel settore della "produzione e commercializzazione di prodotti e/o materiali elettronici e di natura informatica".

Più specificatamente, la Società opera in un unico settore operativo identificato dalla Società stessa, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela.

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo risulta composta dalle seguenti società:



Di seguito si riporta una breve sintesi dell'andamento delle società controllate:

- **Esautomotion Trading (Shanghai) Co., controllata al 100%**
Società di diritto cinese, con sede a Shanghai, svolge sia attività commerciale che produttiva nel medesimo settore della Esautomotion. La società al 31 dicembre 2025 ha consuntivato ricavi, comprensivi delle cessioni infragruppo, per CNY 45.020 mila pari ad Euro 5.545 mila (nel 2024, rispettivamente CNY 43.728 mila pari ad Euro 5.615 mila) ed un risultato di esercizio, al netto delle imposte, in utile per CNY 1.692 mila pari ad Euro 208 mila (nel 2024, rispettivamente CNY 1.050 mila pari ad Euro 135 mila). Si evidenzia che il Capitale Sociale versato ammonta a CNY 1.133 mila (Euro 138 mila al 31 dicembre 2025).
- **Esautomotion do Brasil Serviços de Automação LTDA, società controllata al 97,96%**
Società, con sede a Mococa (San Paolo), svolge sia attività commerciale che produttiva nel medesimo settore della Esautomotion. La società al 31 dicembre 2025 ha consuntivato ricavi, comprensivi delle cessioni infragruppo, per BRL 9.375 mila pari ad Euro 1.486 mila (nel 2024 BRL 7.156 mila pari ad Euro 1.228 mila) ed un risultato di esercizio, al netto delle imposte, in utile per BRL 110 mila pari ad Euro 17 mila (nel 2024 in utile per BRL 213 mila pari ad Euro 36 mila). Si evidenzia che il Capitale Sociale versato ammonta a BRL 12 mila (Euro 1,8 mila al 31 dicembre 2025). Gli altri due Soci risultano gli Amministratori della società partecipata, con una quota dello 1,02% ciascuno.

- **Esautomotion Iberica S.L., società controllata al 100%**
Società di diritto spagnolo, con sede a Barcellona, fornisce assistenza tecnica e commerciale sul territorio della penisola iberica. La società al 31 dicembre 2025 ha consuntivato ricavi, comprensivi dei servizi infragruppo, pari ad Euro 288 mila (Euro 285 mila nel 2024) ed una perdita di esercizio pari ad Euro 7 mila (utile di Euro 13 mila nel 2024).
- **Esautomotion Mekatronic Sanayi Ve Ticaret A.S., società controllata al 98%**
Società, con sede a Bursa (Turchia), svolge attività commerciale e di assistenza tecnica nel paese. La società al 31 dicembre 2025 ha consuntivato ricavi, comprensivi dei beni/servizi infragruppo, per TRY 36.166mila pari ad Euro 806 mila (al 31 dicembre 2024 TRY 12.047mila pari ad Euro 361 mila) con una perdita di esercizio pari a TRY 1.647 mila equivalente ad Euro 37 mila.
Si evidenzia che il Capitale Sociale versato ammonta a TRY 10.560 mila (Euro 209 mila al 31 dicembre 2024). L'altro Socio risulta Amministratore della società partecipata, con una quota nominale del 2% e diritto alla partecipazione dei risultati economici pari al 20%.
- **Esautomotion North America Inc., società controllata al 100%**
Società, con sede a Richardson (Texas), svolge attività commerciale e di assistenza tecnica nel paese. La società al 31 dicembre 2025 ha consuntivato ricavi, comprensivi dei beni/servizi infragruppo, per USD 407 mila pari ad Euro 360 mila (al 31 dicembre 2024 per USD 176 mila pari ad Euro 162 mila) con una perdita di USD 128 mila pari ad Euro 113 mila.
Si evidenzia che il Capitale Sociale versato ammonta a USD 50 mila (Euro 43 mila al 31 dicembre 2025).
- **Sangalli Servomotori S.r.l., società controllata al 65%**
Società con sede a Villasanta, produttrice di servomotori elettrici, acquisita a luglio 2023. La società al 31 dicembre 2025 ha consuntivato ricavi, comprensivi dei beni/servizi infragruppo, pari ad Euro 6.186 mila ed un utile di esercizio pari ad Euro 194 mila (nel 2023 rispettivamente pari a Euro 4.844 mila ed Euro 142 mila).
Il capitale sociale è pari ad Euro 1.000 mila al 31 dicembre 2024, la restante quota del 35% è detenuta dal cedente, su tale partecipazione sono previsti meccanismi di opzione di acquisto e vendita a decorrere dal 24° mese successivo alla compravendita iniziale.
- **Advanced Technology Shpk, società indirettamente controllata al 90%**
Società, con sede a Tirana (Albania), svolge lavorazioni meccaniche per conto della controllante diretta Sangalli Servomotori. La società al 31 dicembre 2024 ha consuntivato ricavi, comprensivi delle cessioni infragruppo, per Lek 94.109 mila pari ad Euro 962 mila (nel 2024 Lek 54.248 mila pari ad Euro 539 mila) ed un risultato di esercizio, al netto delle imposte, in utile per Lek 1.865 mila pari ad Euro 19 mila (nel 2024 in perdita per Lek 30.436 mila pari ad Euro 302 mila).
Si evidenzia che il Capitale Sociale versato ammonta a Lek 20.000 mila (Euro 206 mila al 31 dicembre 2024). L'altro Socio risulta essere l'Amministratore della società partecipata, con una quota del 10,0%.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo gli ultimi anni segnati da eventi straordinari quali lo scoppio del conflitto in Ucraina e Medioriente, la Società ed il Gruppo continueranno il loro impegno nello sviluppo sui mercati internazionali, nell'ottimizzazione e miglioramento ulteriore del proprio portafoglio prodotti, perseguendo politiche anticicliche per mitigare eventuali rischi di rallentamento dell'economia. L'andamento dei primi mesi dell'esercizio 2026 lascia intravedere buone prospettive di ripresa dei volumi di fatturato in linea con gli obiettivi del piano industriale.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze/Strumenti finanziari

Si evidenziano qui di seguito i principali fattori di rischio o incertezze che possono condizionare in misura significativa l'attività di Esautomotion. Rischi aggiuntivi ed eventi incerti, attualmente non prevedibili o che si ritengono improbabili, potrebbero ugualmente influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive della Società.

Rischi connessi alla attività commerciale: la Società opera nel settore della "produzione e commercializzazione di prodotti e/o materiali elettronici e di natura informatica", settore caratterizzato da una limitata concorrenza dovuta all'alto tasso tecnologico e di *know-how* richiesto. La Società è pertanto esposta ai rischi tipicamente connessi all'innovazione tecnologica ed allo sviluppo di nuove tecnologie.

Rischi connessi alla conformità e sicurezza dei prodotti immessi in consumo: per Esautomotion la qualità dei propri prodotti è un obiettivo fondamentale. Sono poste in essere procedure di controllo allo scopo di garantire conformità e sicurezza, in termini di qualità ed affidabilità, nonché agli standard di certificazioni volontari.

Rischi associati al prezzo delle materie prime: la Società è esposta al rischio prezzo delle materie prime. Per la gestione di tale rischio, la Società adotta politiche di diversificazione dei fornitori al fine di porre in essere una parziale copertura dei rischi di oscillazione del costo delle principali materie prime, contrattando i prezzi con i fornitori su base annua.

Rischi connessi alla politica ambientale: non esistono particolari rischi di incorrere in sanzioni ed interdizioni dello svolgimento dell'attività a causa della mancata osservanza delle norme di riferimento; tuttavia, Esautomotion presta particolare attenzione, attraverso personale dedicato, alla sicurezza, alla prevenzione dell'inquinamento ambientale e allo smaltimento dei rifiuti e delle acque.

Rischi connessi al personale dipendente: i rapporti con i dipendenti sono regolati e tutelati dai contratti collettivi di lavoro e dalle normative in vigore. La Società monitora costantemente la sicurezza negli ambienti di lavoro e mette in atto procedure ed investimenti per ridurre costantemente il tasso di infortuni sul lavoro nello stabilimento.

Rischi finanziari: gli strumenti finanziari della Società sono composti dai soli depositi bancari. La gestione delle attività finanziarie è costantemente monitorata al fine di garantire l'efficienza necessaria finalizzata esclusivamente allo sviluppo della Società.

Rischio di tasso di interesse: il rischio di tasso d'interesse è originato dai finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile. In considerazione della *duration* media di tali finanziamenti non si ritiene che tale rischio, al momento, possa compromettere il livello di redditività generato dalla Società.

Rischio di credito: la Società non ha significative concentrazioni di crediti. La politica commerciale prevede di vendere ai clienti terzi solo dopo una valutazione della loro capacità di credito, monitorando poi gli eventuali scaduti mese su mese. La Società inoltre ha assicurato una quota rilevante dei crediti verso clienti con una controparte terza. La percentuale coperta da assicurazione al 31.12.2025 è pari a circa il 31% dei crediti commerciali di Esautomotion S.p.A..

Rischio di liquidità: il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili per l'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e nelle scadenze prestabiliti. Al fine di evitare che esborsi di cassa imprevisti, possano rappresentare una criticità, l'obiettivo della Società è quello di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di liquidità e di linee di credito disponibili.

Ambiente e Personale

Al 31 dicembre 2025 la Società ha mantenuto invariato il proprio organico attestandosi a 50 persone medie. I risultati consuntivati nel corso del 2025 sono la riprova che il percorso di consolidamento del capitale umano è il principale presupposto per il proseguimento della crescita organizzata intrapresa sin dalla costituzione della Società.

In particolare, per le attività formative, ci si è concentrati su percorsi che, oltre a trasferire contenuti specialistici di ruolo, trasmettessero competenze funzionali al processo di internazionalizzazione nell'ambito del Gruppo. Ai sensi dell'art. 2428, comma 1, così come dal D.Lgs. n. 32/2007, si precisa che la Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente, di igiene, di sicurezza sul posto di lavoro e di sorveglianza sanitaria secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 81/2008. Nel triennio 2023 - 2025 il personale dipendente non è incorso in infortuni di particolare gravità. Nessuno di detti infortuni ha avuto come conseguenza la morte o la invalidità permanente. Non sono stati elevati addebiti alla Società in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

RICERCA E SVILUPPO

L'R&D resta l'area di maggior investimento della società. È proseguita, anche nel 2025, l'attività di Ricerca Finalizzata e Sviluppo principalmente volta all'integrazione tra:

- Gestione architettura multi CNC
- Omologazione CPU più performanti (Intel Tiger Lake, Titan Lake)
- Architetture CPU multicore (ARM)
- Analisi componenti HW/SW certificazione CRA (Cyber Resilience Act)
- Certificazione REACH, data base SCIP (Substances of Concern In articles as such or in complex Products)

Tali attività hanno consentito ad Esautomotion di proseguire nello sviluppo di software e di nuovi devices integrati secondo i principi Industry 4.0, e nel consolidamento delle prestazioni dei prodotti in nuovi settori applicativi. La società ha investito nell'ultimo triennio circa il 5% del fatturato in R&D. La Proprietà Intellettuale dei Programmi Software sviluppati è tutelata presso il Registro Pubblico Speciale tenuto presso SIAE.

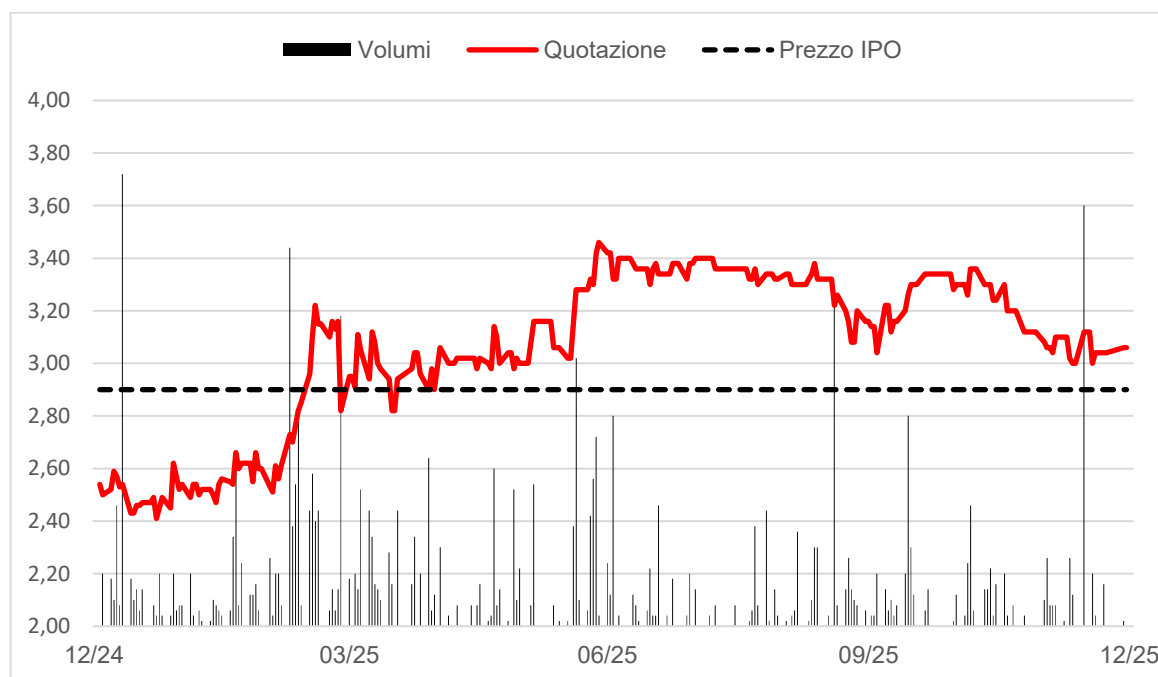
La società ha inoltre beneficiato, così come per l'esercizio 2024, del credito di imposta per Ricerca & Sviluppo pari ad Euro 63.453.

ESAUTOMOTION IN BORSA

Le azioni della società Esautomotion S.p.A. sono quotate al mercato Euronext Growth Milan (EGM di Borsa Italiana S.p.A.) dal 6 luglio 2018. Si segnala inoltre che a decorrere dal 1° gennaio 2020 la società ha assunto la qualifica di emittente con strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'Art. 2-bis del regolamento Consob n.11971 del 1999. Alla data di approvazione del presente bilancio, gli azionisti che detengono una partecipazione superiore al 5% sul totale delle azioni ammesse alla negoziazione di Esautomotion S.p.A. risultano essere i seguenti:

Azionista	N.Azioni Ordinarie ammesse alla quotazione	N.Azioni a Voto Plurimo	% Capitale AIM	% Capitale Sociale	% Diritti di Voto
Franco Fontana	4.547.500		37,57%	34,71%	30,54%
Gianni Senzolo	3.021.000	1.000.000	24,96%	30,69%	40,44%
Fintel S.r.l.	909.000		7,51%	6,94%	6,10%
Sangalli S.r.l.	620.000		5,12%	4,73%	4,16%
Azioni Proprie	213.000		1,76%	1,63%	
Mercato	2.792.500		23,08%	21,30%	18,76%
Totale	12.103.000	1.000.000	100,00%	100,00%	100,00%

Nel corso del periodo dal 01.01.2025 – 31.12.2025 il prezzo delle azioni si è mantenuto all'interno del range 2,43/4,53 Euro/azione, con un volume medio giornaliero di circa 6.500 azioni scambiate.



RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE

Esautomotion S.p.A. è Capogruppo dell'omonimo Gruppo Esautomotion che, come riportato in precedenza, è composto da altre sette società controllate.

Esautomotion S.p.A. esercita un ruolo di direzione e coordinamento e di indirizzo generale delle politiche industriali, commerciali, gestionali e finanziarie. Le operazioni con parti correlate vengono concluse a normali condizioni di mercato e sono disciplinate da accordi intersocietari in riferimento sia al prezzo della transazione che ai termini di pagamento. Per la definizione di "parte correlata" si è fatto riferimento alla definizione indicata dai principi contabili internazionali (IAS 24, par.9) a cui si rimanda.

La Società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le parti correlate:

RAPPORTI PATRIMONIALI CON PARTI CORRELATE AL 31.12.2025					
	Crediti Commerciali	Altri crediti	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Debiti finanziari
Esautomotion Trading	188.163			-358.997	
Esautomotion Do Brasil	601.468			-73.661	
Esaimmobiliare S.R.L.		64.220		-	
Sangalli Servomotori S.R.L.	153.037			-900.080	
Esautomotion North America	549.347				
Esautomotion Mekatronik	506.423	73.000		-323.609	
Esautomotion Iberica		180.897	-	-16.929	
ByStorm & Co. S.R.L.	506			-371.240	

RAPPORTI ECONOMICI CON PARTI CORRELATE PER L'ESERCIZIO 2025					
	Ricavi operativi	Costi operativi	Dividendi	Interessi attivi	Interessi passivi
Esautomotion Trading	537.555	-243.212			
Esautomotion Do Brasil	236.289	-75.676			
Esaimmobiliare S.R.L.		-135.497		1.112	
Sangalli Servomotori S.R.L.	546.626	-2.653.405			-238
Esautomotion North America	283.442				
Esautomotion Mekatronik	227.193	-202.064			
Esautomotion Iberica		-253.438		3.300	
ByStorm & Co. S.R.L.	6.684	-1.218.875			

In aggiunta a quanto esposto nelle tabelle sopraindicate, si evidenziano debiti verso il Consiglio di Amministrazione e verso i principali dirigenti per complessivi circa Euro 59 mila al 31 dicembre 2025 (Euro 44 mila al 31 dicembre 2024). Al 31 dicembre i costi sostenuti nei confronti del Consiglio di Amministrazione, dei principali dirigenti e/o nei confronti di altre parti correlate ammontano ad Euro 5.490 mila (Euro 4.283 mila al 31 dicembre 2024).

Informativa in merito alle azioni o quote detenute ex art. 2428 di cui ai numeri 3) e 4) del Codice Civile

Come previsto dall'articolo 2428, punto 3) del Codice civile, si conferma che la controllante ESAUTOMOTION S.p.A. possiede al 31 dicembre 2024 n° 213.000 azioni proprie (pari al 1,63% del capitale), frutto del

programma di riacquisto deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 18 Aprile 2019 ed avviato nel mese di Maggio 2019.

Il programma è finalizzato a:

- poter utilizzare le Azioni Proprie come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società;
- poter utilizzare le Azioni Proprie per l'assegnazione ai beneficiari di eventuali piani di stock option e/o stock grant deliberati dai competenti organi sociali, nonché
- consentire l'utilizzo delle Azioni Proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica, ovvero di progetti coerenti con le linee di espansione e crescita, che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari c.d. carta contro carta, con l'obiettivo principale di perfezionare quindi operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici.

Non si segnalano altre operazioni su azioni proprie di società controllate.

Sedi secondarie

La Società ha una sede secondaria in Bagno a Ripoli (FI) adibita a ufficio R&S.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2025 e di voler destinare l'utile di esercizio pari a Euro 1.546.208,65 come di seguito riportato:

- A nuovo per Euro 1.538.447,25
- A riserva utili su cambi non realizzati per Euro 7.761,40

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Carpi, 27 marzo 2026

Franco Fontana
(Presidente del Consiglio di Amministrazione)



Esautomotion S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

7 aprile 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Esautomotion S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Esautomotion S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Esautomotion S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Esautomotion S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Esautomotion S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio



Esautomotion S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Esautomotion S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Esautomotion S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Esautomotion S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Esautomotion S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 7 aprile 2026

KPMG S.p.A.



Enrico Bassanelli
Socio

ESAUTOMOTION S.p.A.

Carpi (MO), Via della Meccanica, n. 23/1 - CAP 41012

Registro delle Imprese di Modena

Codice fiscale e P. IVA 07623420960 – REA MO-386989

* * *

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2025
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile.**

All'Assemblea dei Soci di ESAUTOMOTION S.p.A.

Signori Azionisti,

viene sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di ESAUTOMOTION S.p.A. (di seguito anche "ESA" o la "Società") al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo per euro 1.546.208,65.

Il bilancio della Società e il bilancio consolidato di Gruppo, redatti dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge, sono stati regolarmente comunicati al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 27 marzo 2026.

ESA è un'impresa operante nel settore della "produzione e commercializzazione di prodotti e/o materiali elettronici di natura informatica".

La Società ha incaricato dello svolgimento della revisione legale dei bilanci d'esercizio e consolidato della Società, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, la Società di Revisione KPMG S.p.A. (di seguito anche "KPMG"). L'incarico di revisione legale dei conti conferito alla KPMG scade con l'approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2026.

KPMG ha riferito al Collegio Sindacale in merito all'attività di revisione legale dei conti condotta su ESA e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche effettuate. Nella relazione resa sul bilancio d'esercizio e rilasciata ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 in data 07 aprile 2026, KPMG esprime un giudizio favorevole senza rilievi né richiami di informativa. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato

redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente, vigilando, per quanto di competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario. L'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e, per quanto compatibili, alle disposizioni di cui al D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF).

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge. Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale dei conti, ha svolto le attività di vigilanza previste dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale: Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato periodicamente il responsabile dei controlli interni e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo,

amministrativo e contabile - in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività sociale - e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c. e non abbiamo presentato denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c. Non sono inoltre pervenuti esposti da parte di alcun soggetto.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del D.Lgs. n. 14/2019; non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 nè da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies del D.Lgs. n. 14/2019.

In occasione della presente relazione annuale abbiamo valutato l'idoneità dei componenti del Collegio Sindacale, con riferimento all'insussistenza delle cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 2382 e 2399 del Codice Civile e dall'art. 148 del TUF, ai requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza nonché di risorse adeguate alla complessità dell'incarico. Si dà atto in particolare che non sono sopravvenuti eventi che possano far venire meno il requisito dell'indipendenza rispetto alla verifica effettuata all'atto della nomina. Nessun sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione svoltasi durante l'esercizio.

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono richiamate nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, comma 3 e 2427, n. 22-bis, del Codice Civile.

La Società ha adottato una procedura diretta a disciplinare l'individuazione e il trattamento delle operazioni con parti correlate.

In occasione delle riunioni consiliari è stata fornita, da parte dell'organo amministrativo, l'informativa periodica sulle operazioni con parti correlate ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391-bis del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha rilevato come la Società non abbia effettuato operazioni atipiche e/o

inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate. In particolare, la Società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

In base alle informazioni acquisite, non sono stati conferiti incarichi alla Società di Revisione ulteriori rispetto all'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e consolidato e di verifica sulla regolare tenuta delle scritture contabili civilistiche e fiscali obbligatorie.

Parimenti, nell'esercizio non risultano conferiti incarichi a società appartenenti alla rete della Società di Revisione, né risultano conferiti ulteriori incarichi ai soci, agli amministratori e ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della Società di Revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

Il Collegio Sindacale dà atto, pertanto, che non sono emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

Sulla base della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, delle verifiche condotte e della documentazione e delle informazioni direttamente acquisite, abbiamo constatato, per quanto di nostra competenza, il rispetto nella gestione della Società del fondamentale principio di sana e prudente gestione e di diligenza. Abbiamo parimenti riscontrato la conformità alla Legge e allo Statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o incongrue. L'organo delegato ha sempre agito nel rispetto dei limiti della delega ad esso attribuita.

Abbiamo altresì vigilato sull'attribuzione dei poteri all'organo delegato e sulla definizione delle relative competenze decisionali, senza riscontrare situazioni da segnalare.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di ESAUTOMOTION al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di: i) costi sostenuti per l'acquisto e implementazione di software di

controlli numerici e gestionali, per Euro 11.104; ii) costi di impianto e ampliamento relativi a spese societarie per Euro 2.559.

L'importante incremento di Euro 444.480 delle Altre immobilizzazioni immateriali è da porre in relazione a migliorie realizzate sul fabbricato industriale sito a Villasanta (MB) acquisito mediante un contratto di locazione finanziaria.

Sia le spese di ricerca e sviluppo che quelle di impianto e ampliamento vengono ammortizzate secondo i pertinenti regimi.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2025 e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dalla KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

07 aprile 2026

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente



Manuel Coppola

Sindaco effettivo



Andrea Fornaciari

Sindaco effettivo

Francesco Gianluca Pecere

